

DIRIGENTI

norddest

Anno XXVI • n. 3-4
MARZO-APRILE 2025

Belluno | Bolzano | Gorizia | Padova | Pordenone | Rovigo
Trento | Treviso | Trieste | Udine | Venezia | Verona | Vicenza



DIRIGENTI NORDDEST - PERIODICO DELL'UNIONE REGIONALE VENETA FEDERMANAGER VENETO - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% NE/TN

DIRIGENTI nordest

Anno XXVI n. 3-4
MARZO-APRILE 2025

Belluno | Bolzano | Gorizia | Padova | Pordenone | Rovigo
Trento | Treviso | Trieste | Udine | Venezia | Verona | Vicenza



FEDERMANAGER

DIRIGENTI NORDEST

La Voce dei Dirigenti Industriali di:

Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova,
Pordenone, Rovigo, Trento, Treviso, Trieste,
Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da
Unione Regionale Veneta - Federmanager Veneto
Sede amministrativa
via Francesco Berni, 9 - 37122 Verona
tel. 045594388 - fax 0458008775
info@federmanagervr.it

presidente
Fabio Vivian

direttore editoriale
Giangaetano Bissaro

direttore responsabile
Enzo Righetti

comitato di redazione
Daniele Damele (Fvg)
Antonio Pesante (Fvg)
Amelia Bertolaso (Pd & Ro)
Maurizio Toso (Pd & Ro)
Franco Torelli (Tn)
Luisa Rizzi (Tn)
Roberto Trento (Tv & Bl)
Gianni Soleni (Ve)
Mauro Nicoletti (Vr)
Alberto Pilotto (Vi)

grafica e impaginazione
Scripta, Rovereto (TN) - Verona
www.scriptasc.it - idea@scriptasc.it

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa
n. 9982 Iscrizione al ROC n. 6895

stampa
LegoDigit srl, Trento

Tiratura del numero:
1.355 in formato cartaceo
5.766 in formato digitale
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

In copertina: Venezia, Basilica Santa Maria
della Salute (g.c. Scripta)

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a: Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona o alla e-mail: dirigentilordest@gmail.com

Sommario

- 3 Editoriale
Climate change
di *Mario Merigliano*
- 5 Programmati al futuro
di *Valter Quercioli*
- 6 Pensare in grande
di *Mario Cardoni*
- 7 Per una giustizia fiscale e previdenziale
di *Valter Quercioli*
- 8 No a interventi legislativi impropri sui fondi sanitari,
urge un tavolo istituzionale di confronto
- 9 Fasi al tuo fianco 7 giorni su 7
Grazie al nuovo servizio digitale per la salute
di dirigenti e delle loro famiglie
a cura di *Fasi*
- 10 Novità dal Fasi per il 2025
Nuovi aumenti delle tariffe di rimborso
e ulteriori aggiornamenti previsti nel corso dell'anno
a cura di *Fasi*
- 11 Dal 1° aprile più servizi e prestazioni:
il Fasi rilascia la seconda fase delle novità
a cura di *Fasi*
- 12 Il welfare aziendale come fattore strategico
per la produttività e la competitività delle imprese:
un welfare a misura della classe manageriale
a cura di *Praesidium*
- 13 Vita associativa
- 29 Il peso della sentenza 19/2025 della Corte Costituzionale
di *Franco Torelli*
- 30 Favorire investimenti certi e garantiti nell'economia reale
specie nel settore manifatturiero
di *Daniele Damele*
- 31 Contrordine, compagni!
di *Alberto Pilotto*
- 32 Lo sciopero del ceto medio
di *Mario Merigliano*
- 34 Computer quantistico e futuro work in progress
di *Gianni Soleni*
- 37 Viaggio in Tunisia
di *Antonio Calgaro*

Lettere ed articoli firmati impegnano tutta e sola la responsabilità degli Autori e non rispecchiano necessariamente l'opinione delle Associazioni di appartenenza né della Redazione. Gli articoli sono pubblicati a titolo gratuito.



CLIMATE CHANGE

Il **cambiamento climatico** rappresenta una sfida globale urgente ed essenziale per il futuro del pianeta, alla luce dei pesanti impatti che produce su ambiti primari per la vita e la convivenza dei terrestri: l'ambiente, l'economia, la salute, la stessa sicurezza dei popoli. Ci troviamo dunque davanti ad un mutamento destinato a influenzare significativamente la vita di tutti.

Gli effetti innescati dal *climate change* sono già tangibili su ampia scala e le sue conseguenze, ormai palesi in vari ambiti.

Fenomeni climatici estremi, originati dal riscaldamento globale, stanno producendo – con frequenza e intensità – effetti sconvolgenti su molte aree del pianeta: ondate di calore, inondazioni, uragani, incendi boschivi e siccità, danneggiano gravemente le infrastrutture e le coltivazioni agricole, mettendo a rischio la biodiversità e le stesse condizioni di vita umana.

Il **surriscaldamento globale** provoca lo scioglimento dei ghiacciai e l'espansione termica degli oceani, portando all'innalzamento del livello del mare. Processo questo che minaccia le zone costiere, le comunità vulnerabili e le infrastrutture critiche, provocando migrazioni forzate e ingenti perdite economiche. L'aumento delle temperature e la distruzione degli habitat naturali **portano al degrado ambientale e alla perdita di biodiversità**, con effetti devastanti per gli ecosistemi e i servizi che questi forniscono, come la produzione agricola e la purificazione dell'acqua.

In questo scenario, tanto minaccioso, va imponendosi la necessità di perseguire una decisa **transizione energetica**, volta a ridurre le emissioni di CO₂ e di altri gas serra: un processo dalle implicazioni profonde, sia a livello economico che sociale. Il cambiamento climatico produce infatti **conseguenze dirette e indirette sull'economia globale**. Vediamo alcune delle sue principali ricadute:

- **Impatto sulle risorse naturali e sulla produzione agricola**: l'alterazione del clima influisce sulla disponibilità e sulla qualità delle risorse naturali, come acqua, suolo agricolo e diversità biologica. Eventi climatici estremi, come le siccità, possono ridurre le coltivazioni agricole,

umentando i costi dei prodotti e minacciando la sicurezza – alimentare e non – a livello globale. Le aree agricole vulnerabili sono a rischio di fallimenti delle colture, con impatti immaginabili sul reddito e sulla sopravvivenza di milioni di persone.

- **Rischi per le infrastrutture e i settori produttivi**: inondazioni e tempeste sempre più frequenti danneggiano **le infrastrutture critiche** (trasporti, energia, telecomunicazioni) e **le attività industriali**, con costi elevati per la riparazione e il rimpiazzo degli apparati. Il rischio di danni infrastrutturali è particolarmente elevato nelle aree costiere e in regioni vulnerabili.
- **Settore energetico**: il cambiamento climatico sta modificando il funzionamento e l'efficienza di alcune fonti energetiche, come quelle legate ai **combustibili fossili** e all'**energia idroelettrica**, a causa dell'alterazione dei modelli delle precipitazioni. Un fattore che conferma la improcrastinabilità delle scelte per **una transizione energetica verso fonti rinnovabili**.
- **Aumento delle disuguaglianze economiche**: i paesi poveri e vulnerabili sono i più colpiti dagli effetti dei mutamenti climatici, pur essendo quelli che meno contribuiscono alle emissioni di gas serra. Questi paesi si trovano ad affrontare costi molto alti per adattarsi alle nuove condizioni del clima, mentre i paesi ricchi, che in larga misura hanno causato il riscaldamento globale, dispongono di risorse maggiori per mitigarne gli effetti.
- **Aumento dei costi sanitari**: le ondate di calore, l'incremento delle malattie trasmesse dall'acqua e la diminuzione della qualità dell'aria (in particolare nelle aree urbane) stanno mettendo sotto pressione i sistemi di assistenza medica, incrementando i costi sanitari a livello globale. Le malattie respiratorie, legate all'inquinamento atmosferico, sono destinate ad aumentare, così come le patologie dovute al caldo (colpi di calore e disidratazione).

Come già osservato, **la transizione energetica è tra le condizioni irrinunciabili per mitigare il *climate change*, attraverso la riduzione delle emissioni di gas serra**. È un processo che implica il passaggio



Mario Merigliano
Presidente
Federmanager Venezia

dalla produzione energetica basata su fonti fossili (carbone, petrolio e gas) a quella generata da fonti rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico e geotermico).

Si tratta di una mutazione profonda, che comporta per l'economia globale sfide significative, ma anche importanti opportunità.

Tra le prime vanno annoverati gli **elevati investimenti iniziali**, in quanto l'adozione di tecnologie energetiche rinnovabili può richiedere la destinazione di ingenti risorse alle correlate **infrastrutture e tecnologie**. Sebbene i costi di produzione di energia solare ed eolica siano diminuiti, la transizione richiede investimenti su larga scala per il cambiamento delle reti energetiche e l'adattamento delle infrastrutture.

Va detto che i paesi pesantemente dipendenti dai combustibili fossili sono spesso riluttanti ad accelerare la transizione, per **proteggere i propri interessi politici ed economici**. Le politiche protezionistiche legate all'industria energetica e la forte influenza di lobby legate ai combustibili fossili possono pertanto rappresentare un freno al necessario cambiamento.

Per converso, l'industria dei combustibili fossili è tuttora, in molte regioni, all'origine di una significativa **occupazione** di manodopera. La transizione verso fonti rinnovabili potrebbe comportare un cambiamento strutturale dell'occupazione con la riqualificazione della forza lavoro e la creazione di nuove opportunità occupazionali.

Quanto alle opportunità, la crescita economica e la spinta all'innovazione sono le prime, importanti positività generate dalla transizione energetica: il settore delle energie rinnovabili offre enormi possibilità di sviluppo economico, occasioni per l'in-

novazione e creazione di nuovi posti di lavoro. Del resto, le **tecnologie green**, come i pannelli solari, le turbine eoliche, le batterie per immagazzinamento dell'energia e le auto elettriche, sono già ora in forte espansione, con positive implicazioni per i mercati finanziari, l'occupazione e le esportazioni.

In tema di **sostenibilità e disponibilità energetica**, va sottolineato come l'investimento in energie rinnovabili riduca la dipendenza dei paesi da fonti energetiche importate, andando a rafforzare la loro **sicurezza energetica**. Inoltre, sul piano della **sostenibilità ambientale**, l'uso di fonti rinnovabili contribuisce a migliorare la qualità dell'aria, contrastando gli effetti del cambiamento climatico.

A questo proposito è importante ricordare che, a livello internazionale, esistono forti **incentivi e fondi per la sostenibilità**, che possono aiutare i paesi ad affrontare gli esborsi per gli interventi strutturali di transizione energetica. Anche il finanziamento per **la ricerca e lo sviluppo** in tecnologie verdi è in aumento, sia a livello pubblico che privato.

Conclusioni

Il cambiamento climatico è dunque una questione globale che richiede **azioni immediate e coordinate**, che limitino i suoi impatti devastanti. Le ricadute economiche del *climate change* sono profonde e riguardano settori chiave quali l'agricoltura, la sanità, l'energia e le infrastrutture.

In questo preoccupante contesto, **la transizione energetica** risulta fondamentale per ridurre le emissioni di anidride carbonica, in vista di un sistema economico sostenibile. Sebbene il cambiamento climatico comporti **sfide complesse**, offre anche **opportunità uniche** per l'innovazione tecnologica e la creazione di posti di lavoro, traguardando una crescita economica più verde e inclusiva. L'adozione di politiche coordinate – globali e nazionali – mirate alla **decarbonizzazione**, all'investimento in **energie rinnovabili** e alla **protezione delle risorse naturali** diventa quindi essenziale per affrontare la crisi climatica nel modo più efficace.

In particolare, la cooperazione internazionale sarà cruciale, per evitare che aumentino le **disuguaglianze tra i popoli** e garantire che i benefici della transizione energetica vengano distribuiti equamente a livello mondiale.



PROGRAMMATI AL FUTURO

Guidare la nostra Federazione è un grande onore, che impone anche responsabilità precise, innanzitutto nei confronti di **iscritte e iscritti**. La prima, che avverto fortemente, è quella di offrire una visione strategica che accompagni il sistema Federmanager in questi anni di tumultuosi cambiamenti. Anni sicuramente complessi che rivelano però **potenzialità** enormi per una managerialità d'eccellenza, come quella che rappresentiamo, pronta a misurarsi con sfide decisive per la crescita del Paese: dalla digitalizzazione a uno **sviluppo industriale** che sia sostenibile garantendo, al contempo, una effettiva **competitività** sui mercati. L'industria italiana costituisce il segmento produttivo a **più alto valore aggiunto** e a dirigerla deve essere un *management* all'altezza dei mutamenti che l'agenda globale delinea, *macrotrend* che, per amore di sintesi, definisco le "5D": **decarbonizzazione, digitale, deglobalizzazione, difesa e demografia**. Per questo, anche alla luce dei successi ottenuti con il rinnovo del **Ccnl** di categoria, abbiamo il compito di consolidare ulteriormente i nostri rapporti con **le rappresentanze industriali e datoriali**, a partire da una valorizzazione piena della **bilateralità** che i nostri Fondi di **previdenza complementare, sanità integrativa e formazione continua** sanno esprimere. Ciò sempre con il fine ultimo di offrire ai manager, sui **55 territori** in cui siamo presenti, **i miglio-**

ri servizi a tutela del loro lavoro e del loro benessere personale e familiare. Partiamo dagli iscritti, quindi, per **parlare al Paese**, attraverso il crescente contributo che sapremo fornire nel dialogo con gli **stakeholder istituzionali**, anche grazie al lavoro portato avanti dalle nostre **Commissioni di settore**: gruppi di nostri manager esperti di **politica industriale** che apportano un grande valore aggiunto all'azione federale. Tutto questo perché vogliamo procedere nel segno della valorizzazione dei talenti e dell'inclusione. Sul punto, dopo aver conseguito la **certificazione della parità di genere**, il nostro impegno si amplifica per garantire pari opportunità alle donne e per aprirci ancor di più **alle nuove generazioni**, che rappresentano i manager di domani. Nel programma di mandato – su cui il Congresso nazionale ha inteso accordarmi fiducia – ho chiarito di voler lavorare a questi obiettivi, che ho enunciato con forte spirito di sacrificio, ma anche con il sorriso. Quel **sorriso** che io ritengo essenziale nella costruzione di un'organizzazione coesa e capace di guidare il progresso del sistema imprenditoriale. La bussola da seguire è rappresentata da alcuni valori che anche nel programma ho delineato: **etica, carattere, empatia, apertura al dialogo, inclusione, creatività e visione di squadra**. Lavoriamo in questa direzione, uniti, determinati, e con il sorriso.



Valter Quercioli
Presidente Nazionale
Federmanager



PENSARE IN GRANDE



Mario Cardoni
Direttore Generale
Federmanager

Come insegnano felici esperienze maturate in Italia e all'estero, i grandi eventi hanno la capacità di catalizzare un entusiasmo di sistema che spesso si sostanzia in effetti benefici, e a lungo termine, per le **economie** dei Paesi ospitanti. Manifestazioni sportive, culturali e religiose di caratura internazionale attraggono visitatori da tutto il mondo e stimolano **investimenti** in infrastrutture materiali e immateriali, in forme di mobilità sostenibile e, più in generale, in uno sviluppo positivo di quelle **filiere industriali** che nella realizzazione dei grandi eventi sono coinvolte.

Così sta già avvenendo per il **Giubileo di Roma**, un grande appuntamento nazionale che registra l'afflusso di milioni di pellegrini e che auspichiamo possa contribuire a rilanciare l'immagine del nostro Paese e del **Made in Italy**, anche sotto il profilo dei servizi erogati. Allo stesso modo, confidiamo che possa rivelarsi un successo l'appuntamento olimpico e paralimpico che ci attende il prossimo anno con "**Milano-Cortina 2026**", manifestazione di grande prestigio e visibilità planetaria.

Ma attenzione, l'equilibrio tra **moltiplicatore di potenzialità** e occasione mancata è sempre molto delicato quando si parla di grandi eventi e bisogna lavorare per scongiurare il rischio di lasciare "cattedrali nel deserto", vale a dire forme episodiche di intervento che non si inseriscono in un più ampio **quadro organico** e di prospettiva. Per altro verso, **non si può assolutamente**

cedere all'idea di non saper gestire un grande evento, rinunciandovi a priori, come purtroppo avvenuto anni fa quando la candidatura di Roma a ospitare le Olimpiadi fu ritirata per non meglio precisati timori di infiltrazioni, disfunzioni, sprechi e ricorsi. Perché si determini uno **sviluppo durevole**, che guardi ben oltre il traguardo della singola manifestazione, serve visione, serve l'elaborazione di un **disegno strategico** efficace, in breve, come orgogliosamente sosteniamo, serve una "**capacità manageriale**" nel senso più alto del termine. E se sono certamente importanti le **competenze** necessarie a gestire in maniera efficiente le **risorse** stanziare per gli eventi – si pensi ai miliardi che il Pnrr e i programmi connessi hanno destinato proprio al Giubileo della Capitale –, è altresì importante valorizzare, concretamente e nella comunicazione, i risultati conseguiti nell'ottica di un miglioramento delle condizioni e della qualità della vita dei **cittadini** e dei **territori**. Investire in un grande evento deve significare **investire nel futuro** del Paese. Così che, quando sarà il momento di trarre bilanci, non si guardi solo ai costi sostenuti, ma anche ai **benefici economici, ambientali e sociali** conseguiti, nonché – prospettiva di nostro stringente interesse – agli impatti favorevoli che in termini **industriali** e **occupazionali** si possono rilevare.

I grandi eventi per un Paese sono un po' come le finali nel calcio. E le finali, si sa, non si giocano: si vincono.



Lettera del Presidente

PER UNA GIUSTIZIA FISCALE E PREVIDENZIALE

Care Colleghe e cari Colleghi,

vi scrivo direttamente per rendervi partecipi di un'importante decisione che, insieme alla governance di Federmanager, ho ritenuto di prendere: la necessità di impegnarci in una campagna di mobilitazione per far valere i nostri legittimi diritti nei confronti sia della crescente, e sempre più intollerabile, pressione fiscale a carico dei redditi superiori ai 60mila euro annui sia del venir meno del patto sociale nei confronti delle nostre pensionate e dei nostri pensionati.

Questa categoria, il management delle aziende in servizio attivo così come in pensione, è ripetutamente penalizzata ormai da troppi lustri. E lo sappiamo bene! Paghiamo tutte le tasse (altissime) con le associate addizionali regionali (che molte Regioni hanno raddoppiato) e addizionali comunali, ci hanno decurtato la possibilità di fruire pienamente delle detrazioni (o Tax Expenditures come va di moda dire adesso), i limiti fiscali per i fringe benefit sono oramai ridicoli, il sistema della sanità integrativa (leggasi, Fasi e Assidai) è sotto stress per appropriarsi delle nostre contribuzioni annue, lo stesso vale per la previdenza complementare (leggasi Previdai), le pensioni di chi è in quiescenza hanno subito un enorme calo del potere d'acquisto, e così via.

La nostra è da sempre una categoria alquanto tartassata. Per dare sostegno a chi? Nelle intenzioni, a chi ne ha più bisogno: e questo è lodevole e ci trova pienamente d'accordo perché la solidarietà verso le persone meno fortunate è alla base della coesione sociale necessaria per una buona convivenza e per la salvaguardia della democrazia.

In realtà, ne beneficia una oramai troppo ampia schiera di persone che non assolvono ai loro doveri contributivi e fiscali, che quindi accede ad un sistema di welfare pubblico (sanità, scuola, infrastrutture, ecc.) che non contribuisce a mantenere. Pur avendone capacità contributiva, come

giustamente richiesto dall'art. 53 della nostra Costituzione!

È tempo di dire basta! Dobbiamo far sentire la nostra voce meno timidamente che in passato!

Nelle prossime settimane, man mano che prenderà velocità la procedura per impostare la Legge di Bilancio 2026, avremo la necessità di operare, **tutti insieme**, per portare avanti le nostre legittime istanze. La vostra partecipazione sarà essenziale per raggiungere il risultato: **essere ascoltati da chi ci governa per non essere più penalizzati!** Le Associazioni territoriali a cui aderite saranno il mezzo per gestire la campagna di mobilitazione, le cui modalità saranno discusse al Consiglio nazionale del prossimo 28 marzo. Stay tuned!

Sul sito web della Federazione (www.federmanager.it) troverete progressivamente delle schede di commento che affrontano nel dettaglio tutte le tematiche che sono alla base di questa nostra necessità di mobilitazione.

La prima, che trovate cliccando qui, riguarda il tema della mancata rivalutazione delle nostre pensioni alla luce della recente sentenza n. 19/2025 della Corte Costituzionale.

Più saremo e più conteremo!

Un abbraccio e un caro saluto

Il presidente
Valter Quercioli



Valter Quercioli
*Presidente Nazionale
Federmanager*



NON SOLO DAZI

NO A INTERVENTI LEGISLATIVI IMPROPRI SUI FONDI SANITARI, URGE UN TAVOLO ISTITUZIONALE DI CONFRONTO

Roma, 19 marzo 2025 – Federmanager segue con attenzione i lavori parlamentari sul Ddl riguardante misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria ed esprime forte preoccupazione per alcuni interventi emendativi che interessano la materia dei **Fondi di sanità integrativa**.

Tali interventi, che fanno emergere una conoscenza lacunosa dei meccanismi di funzionamento del settore, si inseriscono nell'ambito di una **disciplina normativa complessa** e consolidata e minano la tenuta di sistema della sanità integrativa, che è pilastro essenziale del *welfare*, presidio per la salute dei cittadini e strada da percorrere per garantire la futura **sostenibilità** di sistema. Preoccupano, ad esempio, le misure che incidono sulla nuova modalità di calcolo della soglia delle prestazioni vincolate e, più in generale, un impianto normativo che tende a **far ingerire pesantemente la dimensione pubblica** nello spazio di operatività dei Fondi.

«I Fondi di assistenza sanitaria rappresentano **modelli positivi di integrazione** del privato rispetto alla tutela sanitaria pubblica garantita dal Ssn e devono essere maggiormente supportati e incentivati, non ostacolati nella loro operatività. – Afferma il Presidente di Federmanager, **Valter Quer-**

cioli – Essi riducono sensibilmente il peso della spesa “*out of pocket*”, attenuano la pressione sulle strutture pubbliche attraverso una rete di strutture convenzionate consentendo un uso più efficiente delle risorse e contribuiscono a **combattere l'evasione fiscale**, assicurando rimborsi solo su documenti di spesa fiscalmente validi».

Federmanager sottolinea inoltre come, nella regolazione di questa disciplina, sia importante garantire la convivenza tra i Fondi di assistenza sanitaria frutto della contrattazione collettiva nazionale e le forme di assistenza sanitaria integrativa derivanti da specifici accordi aziendali.

«Siamo favorevoli alla definizione di **un quadro normativo chiaro e coerente**, valorizzando le iniziative che si basano sui valori della **mutualità** e della **solidarietà intergenerazionale**. – Conclude il Presidente Quercioli – Proprio per questo riteniamo che la peculiare complessità della materia debba vedere coinvolte le organizzazioni istitutive dei Fondi in un **ampio tavolo istituzionale di confronto**, a cui prendano parte gli esperti del settore. Chiediamo al legislatore una pausa di riflessione. Non si può lasciare che l'ambito sanitario sia regolato con interventi disorganici e non consapevoli dei settori di intervento, perché la salute è il bene primario per eccellenza».



FASI AL TUO FIANCO 7 GIORNI SU 7 GRAZIE AL NUOVO SERVIZIO DIGITALE PER LA SALUTE DI DIRIGENTI E DELLE LORO FAMIGLIE

Dal 1° aprile 2025 il Fasi, arricchisce l'offerta per i propri iscritti e i rispettivi nuclei familiari con l'accesso gratuito a un servizio innovativo che garantisce ad ogni assistito del Fondo un **Team Medico personale (Health Manager, Medici Internisti e Pediatri), 7 giorni su 7** e molti altri servizi innovativi, disponibili tramite un'apposita app. Per accedere al servizio è sufficiente effettuare la registrazione **dalla propria Area Riservata, cliccando su "Medico online 7/7"** e seguire le istruzioni per l'attivazione gratuita.

È fondamentale effettuare la registrazione **esclusivamente tramite l'Area Riservata** del Fasi: nel caso in cui l'iscritto si registri direttamente sul sito o sull'app di Dr.Feel, il sistema non lo riconoscerà e il servizio sarà a pagamento.

Il Fasi eroga il servizio attraverso il partner assicurativo Allianz S.p.A mentre le prestazioni sono fornite da **Dr.Feel, importante realtà nell'ambito dei servizi digitali per la salute**. Dr.Feel è un Poliambulatorio virtuale autorizzato da ATS Milano (Autorizzazione n° 095635).

"Fasi al tuo fianco" è un impegno concreto anche grazie a questo nuovo strumento che consente un supporto costante anche nella quotidianità dei nostri assistiti, offrendo loro un supporto immediato, personalizzato e sempre a portata di smartphone.

UN'ASSISTENZA SANITARIA DIGITALE SENZA LIMITI E SENZA ATTESE

Gli iscritti potranno parlare via video o via chat con il proprio Team Medico ogni volta che lo desiderano per chiarire sintomi o fare domande sulla salute, ricevere prescrizioni in pochi minuti e ottenere consigli personalizzati per il proprio benessere alimentare e psico-fisico, ovunque si trovino, anche durante un viaggio di lavoro all'estero, grazie all'accesso via app.

Il nuovo servizio digitale offerto dal Fasi elimina le barriere geografiche e consente una risposta rapida e professionale, rispar-

miando tempo e rendendo le cure più accessibili e immediate per tutta la famiglia.

I SERVIZI INCLUSI PER OGNI ISCRITTO E IL SUO NUCLEO FAMILIARE:

Un team medico sempre con te

- **Assistenza sanitaria immediata via chat, 7 giorni su 7:** Un Health Manager personale disponibile 7 giorni su 7, dalle 7:00 alle 22:00, per rispondere a tutte le esigenze quotidiane di salute.
- **Videovisite illimitate con il Medico Internista personale:** Un servizio esclusivo di videovisite con il Medico Internista personale scelto sulla base della storia clinica e delle necessità individuali, disponibile ogni giorno della settimana.
- **Videovisite illimitate con il Pediatra:** Anche durante il weekend, i genitori potranno consultare il Pediatra sempre e ovunque per qualsiasi dubbio o esigenza medica.

BENESSERE A 360°

Studi recenti dimostrano che più del 50% della nostra salute dipende dallo stile di vita, come confermato dalla World Health Organization e dal Centers for Disease Control and Prevention. Questo dato evidenzia l'importanza delle scelte quotidiane e di come i comportamenti legati alla nutrizione, all'attività fisica e al benessere mentale possano influenzare profondamente la nostra salute. Per questo motivo il Fasi offre ai propri iscritti, attraverso il nuovo servizio, una serie di strumenti essenziali per migliorare le proprie abitudini quotidiane. L'obiettivo è mettere in pratica una visione di prevenzione e benessere completo, con un focus particolare sulla nutrizione, sull'attività fisica e sul monitoraggio costante della salute, per garantire un impatto positivo e duraturo sul benessere complessivo.

Attraverso:

- **Videovisite con Nutrizionista**

Un'alimentazione equilibrata è essenziale

A cura di **FASI**

per il benessere generale. Ogni assistito potrà contare su una **prima videovisita con un Nutrizionista e due videovisite di controllo all'anno**, per ricevere consigli nutrizionali o un piano alimentare personalizzato.

• **Valutazione del proprio stato di salute e benessere**

Monitorare la propria salute è il modo migliore per prendersene cura. Ogni mese con il MyHealth score® è possibile ricevere una **valutazione personalizzata** della propria salute, alimentazione e benessere psico-fisico. Inoltre, l'innovativo **Health Scan®**

permette settimanalmente di monitorare i propri parametri vitali (pressione, battiti, livello di stress, ecc.) in soli 30 secondi, tramite la videocamera del proprio cellulare. Grazie a questi strumenti, ogni assistito potrà avere un approccio **consapevole e proattivo** alla propria salute, con il supporto costante di professionisti qualificati e comodamente dal proprio smartphone.

Dubbi o domande in merito all'attivazione o sul servizio Dr.Feel?

Contatta Dr.Feel all'indirizzo e-mail assistenza@drfeel.com o via WhatsApp

NOVITÀ DAL FASI PER IL 2025

NUOVI AUMENTI DELLE TARIFFE DI RIMBORSO E ULTERIORI AGGIORNAMENTI PREVISTI NEL CORSO DELL'ANNO

A partire dal 1° gennaio 2025, il **Fasi** introduce importanti aggiornamenti sulle tariffe di rimborso, con l'obiettivo di migliorare concretamente l'accesso alle prestazioni sanitarie e supportare gli iscritti con soluzioni moderne, sostenibili e all'altezza delle sfide del nostro tempo. Questi aggiornamenti riguardano il **Nomenclatore Odontoiatria e il Nomenclatore di Medicina e Chirurgia**.

A. AUMENTI IN ODONTOIATRIA

• **Odontoiatria per adulti**

Nel Nomenclatore odontoiatria saranno aumentate le tariffe di **27 prestazioni** con un incremento **medio del 36%** nelle seguenti aree: la **chirurgia orale**, le **protesi fisse** e le **protesi rimovibili**, l'**endodonzia**, la **parodontologia**. Tutto ciò per consentire agli iscritti di accedere a prestazioni odontoiatriche di alta qualità e con tariffe aggiornate ai costi attuali delle cure.

• **Odontoiatria per bambini (Pedodonzia)**

Per le prestazioni odontoiatriche pediatriche, gli incrementi sono altrettanto rilevanti e riguardano **15 prestazioni** per un aumento medio del **68%** nelle seguenti aree: **chirurgia orale, conservativa, endodonzia, ortodonzia, parodontologia e protesi fissa**. Si mette in evidenza che il rimborso per l'**igiene orale** passerà da **20 a 50 euro**.

Anche in questo caso, l'obiettivo è garantire un'assistenza sempre più completa, anche per le nuove generazioni, perché intervenire precocemente sulla salute dentale favorisce il benessere e la salute in età adulta.

B. AUMENTI MEDICINA E CHIRURGIA

- Il primo importante aggiornamento per il Nomenclatore di Medicina e Chirurgia è l'aumento della percentuale di rimborso per i **"materiali usati in sala operatoria ed in reparto in corso di ricovero con degenza notturna o diurna"** fino al 2024 pari al **60%** e dal 1° gennaio 2025 pari all'**80%**, equiparandola così alla percentuale già prevista per i Medicinali.
- La tariffa di rimborso della **visita dermatologica con Epiluminescenza digitale** che può essere effettuata con qualsiasi apparecchiatura aumenta del 67% passando dal rimborso di **€60 a €100**.
- Sugli accertamenti diagnostici aumenta del **20%** la tariffa di rimborso per le **ecografie del fegato e vie biliari delle ghiandole salivari bilaterali dei grossi vasi - intestinale e dei linfonodi**.
- **Nella sezione Q relativa alla Fisiokinesiterapia** aumentano in totale **18 tariffe** di rimborso. In particolare, nelle **terapie manuali**, la tariffa di rimborso per le infiltrazioni articolari sarà di 45€ e l'agopuntura di 25€.

DAL 1° APRILE PIÙ SERVIZI E PRESTAZIONI: IL FASI RILASCIATA LA SECONDA FASE DELLE NOVITÀ

Dopo il primo passo compiuto a inizio anno, dal 1° aprile 2025 il Fasi entra nella seconda fase del proprio percorso di potenziamento dell'assistenza sanitaria. Come già annunciato, a fianco degli aggiornamenti tariffari già operativi, si aggiungono ora nuove prestazioni e servizi pensati per garantire una copertura ancora più ampia, efficace e vicina ai bisogni degli assistiti.

E non è tutto: il percorso continuerà con la terza e ultima fase prevista per il mese di luglio.

Le nuove prestazioni e i servizi ampliano in modo significativo la copertura in diversi ambiti, tra cui:

VISITE SPECIALISTICHE

Al rimborso per le prime visite specialistiche, a partire dal 1° aprile, si aggiunge anche quello per le **visite successive**, fondamentali per il monitoraggio continuo o per la risoluzione di eventi patologici. Saranno quindi coperte le **visite di controllo** o quelle necessarie per il riscontro di accertamenti eseguiti per un **massimo di 5 visite ogni anno**. In questo modo, garantiamo un'assistenza che non si limita alla diagnosi, ma segue i nostri assistiti passo dopo passo lungo il percorso terapeutico.

Sempre in questo ambito, il Fasi introduce il rimborso per le **sedute di psicoterapia**, con un massimo di **24 sedute annuali per i giovani tra i 16 e i 23 anni**. Un sostegno fondamentale per il benessere psicologico, in un momento della vita particolarmente delicato della crescita.

Un'altra novità riguarda il rimborso **delle visite radioterapiche**, sia **pre-trattamento** sia **quelle di rivalutazione dopo i trattamenti**.

TELETERMOGRAFIA E TOMOSINTESI MAMMARIA

Il Fondo introduce anche il rimborso per la **Teletermografia**, una tecnica non invasiva che utilizza le immagini termiche per effettuare diagnosi mediche.

Inoltre, viene potenziato il supporto alla **salute femminile** con l'introduzione della **Tomosintesi Mammaria**, una tecnica di imaging 3D che consente diagnosi più precise e mirate, migliorando così la prevenzione e il trattamento precoce delle patologie mammarie.

RIMBORSI LENTI PER OCCHIALI E LENTI A CONTATTO E FEMTOLASER

Sempre da aprile 2025, il Fasi introduce il rimborso delle **lenti per occhiali e delle lenti a contatto** per i cambiamenti del visus. Un'attenzione tanto richiesta dai nostri assistiti, che finalmente potranno contare su un supporto concreto per la loro salute visiva. Inoltre, il trattamento delle patologie oculari si arricchisce con l'introduzione nel Nomenclatore del **Femtolaser**.

PMA E MEDICINA PRENATALE

Viene introdotto il rimborso per prestazioni relative alla procreazione medicalmente assistita (PMA) e alla medicina prenatale. Le novità includono il rimborso per le tecniche di **FIVET e GIFT**, insieme ad altri trattamenti cruciali, come il **Pick Up ecografico**.

In aggiunta, sono previste anche **3 tipologie di test prenatale**, **Base, Plus e Completo**, per supportare la diagnosi precoce di anomalie genetiche nei feti, dando così ai futuri ge-

nitori strumenti in più per monitorare la salute del proprio bambino.

PREVENZIONE

A partire dal 1° aprile, è a disposizione degli assistiti un nuovo **Pacchetto Prevenzione per le neoplasie e le patologie infiammatorie croniche intestinali**. Rivolto a uomini e donne dai 30 ai 75 anni, questo pacchetto si concentra sulla diagnosi precoce di patologie intestinali e oncologiche, con accertamenti specifici per garantire una visione globale della salute intestinale e prevenire rischi maggiori.

TELECONSULTO INFERMIERISTICO

Altra novità importante è l'estensione del servizio ParkinsonCare con:

- **DemedyaCare**: dedicato agli assistiti affetti da Malattia di Alzheimer, Demenza Fronto-Temporale, Demenza a Corpi di Lewy, Paralisi Sopranucleare Progressiva, Degenerazione Cortico-Basale, Malattia di Huntington e Demenza Vascolare.
- **AttivaCare**: dedicato agli assistiti non autosufficienti con età uguale o superiore di 65 anni.

Come il ParkinsonCare, questi due nuovi servizi offrono un supporto nel monitoraggio costante della salute attraverso il teleconsulto e una teleassistenza telefonica, per migliorare la qualità della vita dei pazienti e supportare i caregiver con un'assistenza continuativa e personalizzata.

Il Fasi Sempre al Tuo Fianco per la Tua Salute

Con queste **nuove** prestazioni, il Fasi conferma un supporto completo per la salute dei propri assistiti: dalla diagnosi alla cura, dalla prevenzione al monitoraggio continuo.



IL WELFARE AZIENDALE COME FATTORE STRATEGICO PER LA PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE: UN WELFARE A MISURA DELLA CLASSE MANAGERIALE



Il welfare aziendale è un fattore strategico per la produttività e la competitività delle imprese, così come lo sono la salute e il benessere di coloro che ne fanno parte: ma ad oggi, di cosa ha bisogno la classe manageriale per stare bene e cosa può offrire un'azienda per attrarre i migliori talenti?

Con un'ampia gamma di soluzioni e un servizio di consulenza personalizzato e flessibile, **Praesidium**, società del sistema **Federmanager**, broker di riferimento del Fondo sanitario integrativo **Assidai**, soddisfa sia le esigenze del singolo sia quelle delle aziende che desiderano tutelare il loro management. I piani di welfare formulati da Praesidium sono pensati per rispondere a ogni tipo di esigenza e sono rivolti a tutta la classe dirigenziale, in servizio o in pensione, adattandosi facilmente ai diversi ambiti di interesse. Infatti, grazie ai servizi offerti e al supporto costante di Praesidium, le figure manageriali hanno la sicurezza di tutelare il proprio percorso professionale, salvaguardare la propria salute, proteggere l'ambito familiare, migliorare la propria sfera privata. Praesidium pone al centro della sua azione i manager e i loro cari: comprendere le loro necessità, in un mondo in continua evoluzione, ha portato all'apertura di un canale di ascolto diretto con la categoria, ma ancora prima con le persone che la costituiscono. Grazie ad un'attenta analisi delle esigenze, delle preoccupazioni e delle speranze della classe manageriale italiana, Praesidium può ogni giorno realizzare e promuovere soluzioni *taylor made* che garantiscono benessere e serenità.

Etica, trasparenza, onestà intellettuale e rispetto: questi i valori che guidano Praesidium nell'offerta dei piani di welfare. Valori che nel corso degli anni hanno premiato le diverse attività, con un trend in costante crescita che ha portato la società a ottenere il miglior margine del mercato di riferimento in un contesto *captive*.

Oggi, attraverso l'Atlante del welfare, Praesidium illustra il panorama completo dei servizi e dei prodotti dedicati a manager e aziende. Una guida completa che serve a orientarsi correttamente nel mondo del welfare aziendale e individuale e aiuta a tracciare nuove rotte verso un benessere pieno della persona e dei suoi cari. Welfare significa benessere, vuol dire far stare bene le persone e ad oggi costituisce un insieme di politiche sociali volte a garantire a tutte le persone assistenza e benessere. Praesidium può vantarsi di aver contribuito e di contribuire, con la propria rete di welfare manager geolocalizzata su tutto il territorio, a diffondere tra i manager, e quindi presso le imprese, la cultura del welfare aziendale, di origine contrattuale e non, nell'esclusivo interesse della dirigenza industria. L'aspetto centrale di quel che differenzia Praesidium dai competitor è la peculiarità del contesto *captive* in cui si muove: è l'interlocutore privilegiato nell'elaborazione di piani di welfare aziendale e individuale al servizio del management italiano, in grado di rispondere alle loro esigenze di sicurezza, protezione e benessere nelle differenti sfere della vita. La ventennale esperienza porta Praesidium ad affermare convintamente che un problema comune per le aziende è infatti quello di effettuare notevoli investimenti nei piani di reward, senza riuscire spesso a trasferirne l'effettivo valore: alcuni benefit risultano sottoutilizzati, altri invece non vengono addirittura percepiti. Realizzare un piano di welfare efficace richiede analisi dei fabbisogni, comunicazione, coinvolgimento e gestione; questo soprattutto perché la composizione della popolazione lavorativa si è modificata negli ultimi anni.




ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI FRIULI VENEZIA GIULIA

 sito: www.fvg.federmanager.it

 Sede di **TRIESTE** • via Cesare Beccaria 7, 34133 Trieste • tel. 040 371090 • fax 040 634358

 e-mail: federmanager.fvg@federmanager.it • orario uffici: da lunedì a venerdì 9.00-13.00

 Circonscrizione di **UDINE** • via Tolmezzo 1/1, 33100 Udine • tel. 0432 478470 • fax 0432 478759

 e-mail: federmanager.fvg.ud@federmanager.it • orario uffici: lunedì 16.00-19.00, da martedì a venerdì 10.00-12.30

 Circonscrizione di **PORDENONE** • via S. Quirino 37, 33170 Pordenone • tel. 0434 365213 • fax 0434 1691102

 e-mail: federmanager.fvg.pn@federmanager.it • orario uffici: da lunedì a giovedì 9.00-13.00, martedì 15.00-17.00 (venerdì chiuso)

FEDERMANAGER E MANAGERITALIA FVG A BINI: GIUSTO PUNTARE SU MANIFATTURIERO, COMMERCIO E SERVIZI

UDINE - “È del tutto opportuno e giusto concentrare gli sforzi e puntare con decisione e prevalenza nel 2025 su manifatturiero, commercio, turismo e servizi”: su questo si sono ritrovati l'assessore regionale all'economia del Friuli Venezia Giulia, **Sergio Bini**, e i presidenti regionali FVG di Federmanager, **Daniele Damele**, e di ManagerItalia, **Stefano De Martin**, nel corso di un incontro svoltosi nella sede dell'assessorato regionale a Udine. Bini ha detto di apprezzare molto l'attività propositiva che le associazioni sindacali dei manager delle imprese private industriali e di commercio, servizi, logistica e trasporti svolgono in Friuli Venezia Giulia affermando che “interverrò il prossimo 7 giugno all'assemblea di Federmanager FVG che svolgerete alla LEF di San Vito al Tagliamento” evidenziando che “avete scelto una location significativa oltre che temi di rilevanza per il futuro dei dirigenti industriali”.

Sempre Bini ha dichiarato che “per accogliere le giuste richieste di snellimento della burocrazia che giungono sia dagli imprenditori sia dai manager impegnati nelle aziende private abbiamo già operato in tal senso in precedenti provvedimenti legislativi, inoltre abbiamo inteso avviare la riforma del settore terziario attraverso

un nuovo testo unico, in modo da semplificare la base normativa oltre che innovarla ed attualizzarla”. Damele e De Martin hanno apprezzato detta linea garantendo piena disponibilità al confronto in sede di predisposizione di detti importanti testi di legge.



Daniele Damele, Sergio Bini e Stefano De Martin

I-SEE ONE, GLI OCCHIALI PER NON VEDENTI DI IVISION TECH PRESENTATI A UDINE NELL'EVENTO “IL PROGRESSO TECNOLOGICO È L'INNOVAZIONE INDUSTRIALE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ E DEL BENESSERE SOCIALE”

Evento promosso da Federmanager Fvg e Deutsche Bank

Martedì 18 marzo 2025, nella cornice della Camera di Commercio di Udine e Pordenone si è tenuta la presentazione dell'occhiale I-SEE One, innovativo strumento tecnologico ideato e realizzato dall'azienda iVision Tech.

L'occhiale, infatti, permetterà alle persone non vedenti e ipovedenti di acquisire mobilità e autonomia grazie alla capacità di vedere.

Il progetto ha conquistato l'attenzione e il riconoscimento da parte di Federmanager Fvg e Deutsche Bank, promotori dell'incontro la cui collaborazione continua da oltre 15 anni.

“Questo strumento sarà un grandissimo aiuto alla comunità e alle molte persone non vedenti e ipovedenti, una forma di invalidità che rende la quotidianità una sfida – ha affermato Lorenzo Pieri, per l'occasione rap-



presentante Federmanager Fvg – La realtà di Federmanager Fvg guarda alla crescita economica ed industriale della regione e del Paese, ma non dimentica l'aspetto sociale. In particolare, questo progetto ci ha davvero colpito e rapito”.

Fulvio Sbroiavacca, Consigliere Nazionale Federmanager, ha definito il progetto in questione una “novità tecnologica importante, che nel mondo complesso di oggi rappresenta una forma di supporto che può cambiare la vita”.

Ad introdurre l'occhiale I-SEE, Stefano Fulchir, CEO di iVision Tech, assieme al fratello Federico Fulchir, Project Manager dell'azienda, e Vincenzo Zoccano, presidente del comitato tecnico del progetto. L'intervento è stato moderato da Orazio Cantiello.

“I-SEE è dotato di due sensori artificiali, di un rilevatore di ostacoli fino a quattro metri di distanza, e lenti fotosensibili, nonché possiede una linea robusta e leggera. Un'opera di ingegnerizzazione totalmente made in Italy che verrà messa sul mercato a maggio alla cifra di 679€, un valore generalmente abbordabile se

questo è il prezzo per tornate a vedere” ha dichiarato Stefano Fulchir.

Federico Fulchir ha successivamente descritto le funzionalità e le capacità di I-SEE, un esempio di come “la tecnologia possa essere anche sinonimo di empatia, accessibilità ed umanità, che mette al centro le persone”.

“È stato un percorso nato in pieno Covid, che a partire da un'idea visionaria ha portato alla realizzazione di un occhio digitale – ha asserito Vincenzo Zoccano – Dopo il braille, la tecnologia è intervenuta a dare una forza di propulsione ed integrazione all'interno della società per le persone non vedenti. Un Paese che cresce è un Paese che include”.

Assieme a Deutsche Bank, Federmanager Fvg ritiene fondamentale prepararsi al futuro che sta arrivando velocemente, e che modificherà tutto in maniera esponenziale. In tutto ciò, la tecnologia dovrà essere a sostegno dell'uomo, gestita e sfruttata dal fattore umano. In tale contesto, l'innovazione di I-SEE rappresenta la tecnologia vincente per creare una società in cui tutti possano muoversi in libertà e leggerezza.



Fulvio Sbroiavacca

Lorenzo Pieri



IL FVG SVETTA AI CAMPIONATI DI SCI



Si è rivelata positiva la presenza del Friuli Venezia Giulia all'8° Campionato nazionale di sci Federmanager svoltosi per il terzo anno di fila nella splendida cornice di Madonna di Campiglio.

Il Friuli Venezia Giulia si è confermato, infatti, ai vertici della classifica nazionale e di quella specifica della 51esima edizione del Campionato triveneto di sci, nonostante

l'assenza della pluricampionessa Alessandra Gargiulo. Passando ai risultati individuali, che hanno determinato il successo del collettivo regionale, Giorgio Sbrizzai si è laureato nuovamente campione assoluto della 3 km di fondo nello sfidante tracciato di Campo Carlo Magno. A podio anche la moglie Irina, nella categoria familiari 3 km. Luigi Matarazzo (detto "Gigi"), che puntava alla combinata, ha gareggiato solo nella 6 km di fondo, a causa di un piccolo infortunio.

Invece nel gigante della mitica 3Tre, le condizioni nivologiche hanno rappresentato una sfida in più per gli sciatori più tecnici, come i nostri "master" Domenico Toniolo e Alessio Zalar. Quest'ultimo, pur cadendo alla terza porta, è riuscito, grazie ad una incredibile rimonta, a fare podio nella sua categoria. Notevole anche l'esordio di Marco Potenza, con un terzo posto di categoria e un decimo assoluto.

La soddisfazione di tutti i partecipanti fa ben sperare per il proseguo di tale iniziativa negli anni a venire.

Alessandro Margiotta
Federmanager FVG

VISITA FEDERMANAGER UDINE AI CANTIERI NAVALI DI MONFALCONE

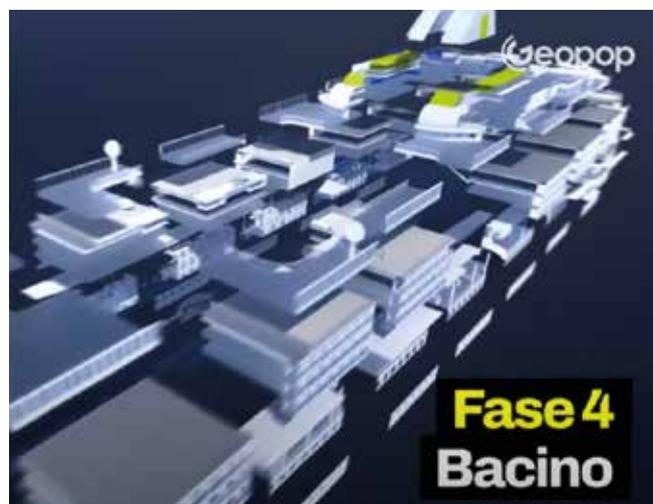
Che una mastodontica nave da crociera venisse costruita assemblando dei blocchi prefabbricati, come fosse un Lego, penso che pochi lo sappiano (vedi ad es. figura, presa da internet, Geopop). Eppure è ciò che ci è stato spiegato e visto durante la visita ai Cantieri Navali di Monfalcone della Fincantieri.

Un gruppo di associati Federmanager infatti si è recato in visita il giorno 1 marzo 2025 presso questa importantissima struttura, la più grande del Mediterraneo: 8000 addetti presenti ogni giorno, su tre turni, di cui solo 1800 diretti, il resto ditte esterne, che lavorano in appalto. La visita guidata parte dal Museo della Cantieristica e poi prosegue con un giro nei cantieri. Chi è rimasto indietro nel tempo, come il sottoscritto, e pensa che il varo venga ancora effettuato facendo scivolare in mare la nave tramite uno scivolo, deve aggiornarsi. Ora si utilizza il bacino, dove la nave viene assemblata a secco, e bacino che poi viene riempito d'acqua finché la nave galleggia.

La attività del Cantiere è iniziata nel 1908, quando la famiglia Cosulich di Lussino avviò questa impresa, facendo venire dalla Scozia dei mastri costruttori, per insegnare nel giro di due anni come si costruisce una nave alle maestranze locali. Attraverso le vicende della storia, che portò i cantieri a costruire anche i famosi U-boot tedeschi, ora i cantieri costruiscono esclusiva-

mente navi da crociera per vari armatori, con grande successo: le commesse attuali coprono le attività del cantiere fino al 2038! Una nave costa 1,2 miliardi e viene costruita in 18 mesi. Molte altre le informazioni ricevute, ad es. come funziona la propulsione ad elica azimutale, la chiodatura verso la saldatura delle lamiere, etc. Guide veramente professionali!"

Dino Bacci
Referente Sede Udine Federmanager FVG



ASSOCIAZIONE DIRIGENTI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI PADOVA E ROVIGO

via Niccolò Tommaseo 70, 35131 Padova • tel. 049 665510
 e-mail: padova@federmanager.it
 pec: federmanagerpdro@pec.it
 sito: www.federmanager.it/associazioni/padova-e-rovigo
 orario uffici: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00

AGGIORNAMENTI ANAGRAFICI E INDIRIZZI E-MAIL

Raccomandiamo di comunicare le variazioni dei Vostri riferimenti personali (**status, attività professionale, azienda, recapiti telefonici, recapiti residenza, indirizzo mail, ecc.**) per un corretto e puntuale aggiornamento dell'anagrafica.

Questo permette una puntuale informazione sulle attività di Federmanager e iniziative nelle varie forme utilizzate e per comunicazioni personali.

TESSERA FEDERMANAGER AUTO-STAMPATA

LA TESSERA FEDERMANAGER, a pagamento quota effettuato, può essere auto-stampata seguendo questo percorso:

1. Entrare nella home page del sito Federmanager Padova e Rovigo;
2. Cliccare la voce **"My Feder"** (codice associativo e password personale);
3. Cliccare **"Dati Personali"**;
4. Cliccare **"Rapporto Associativo"**;
5. In fondo alla pagina, a destra cliccare la voce **"Crea MyFederCard"**.

SAVE THE DATE
ASSEMBLEA ANNUALE FEDERMANAGER PADOVA E ROVIGO E VENEZIA
17 MAGGIO 2025

Si terrà sabato mattina il **17 maggio 2025 a FourPoints by Sheraton**, uscita autostrada Padova est l'Assemblea annuale condivisa di Federmanager Padova & Rovigo e Venezia. Seguiranno in tempo utile la convocazione formale.

QUOTA ASSOCIATIVA 2025

Ricordiamo che il pagamento della quota associativa annuale 2025, scaduta lo scorso 28 febbraio, va effettuato utilizzando il canale e la formula più comoda fra le seguenti:

- bonifico bancario intestato a Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Padova e Rovigo presso FINECO BANK: IT18 R030 1503 2000 0000 3120 496;
- bonifico bancario intestato a Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Padova e Rovigo presso Intesa San Paolo: IT62 E030 6909 6061 0000 0176 247;
- bollettino di conto corrente postale n. 10436350 intestato alla nostra Associazione;
- pagamento in modalità e-commerce con carta di credito con pochi semplici click, direttamente dalla propria area MyFeder. (per chi avesse necessità di ulteriori chiarimenti può rivolgersi direttamente in Segreteria);
- in contanti o con assegno direttamente presso la Sede.

CAMPIONATO DI SCI 2025 MADONNA DI CAMPIGLIO

Anche quest'anno è stata Madonna di Campiglio ad ospitare il Campionato Federmanager di sci: **51ª edizione Triveneto e 8ª edizione Nazionale**.

Ringraziamo gli sciatori della nostra Associazione che hanno partecipato e che hanno ottenuto i seguenti risultati:

SLALOM

- 1° Zotti Enrico**
- 7° Acerboni Giulia**
- 3° Zotti Olivia**
- 5° Brentan Edoardo**
- 1° Brentan Gherardo**

- dirigenti 2ª categoria
- familiari donne 3ª categoria
- familiari donne 1ª categoria
- familiari uomini 3ª categoria
- familiari uomini 2ª categoria

TROFEI

- 10° Padova e Rovigo
- 7° Padova e Rovigo
- 7° Padova e Rovigo

- Trofeo Assidai**
- Premio Assidai**
- Trofeo Praesidium**



Premiazione Federmanager 2025



Enrico Zotti
Slalom Gigante



Giulia Acerboni
Slalom Gigante



Olivia Zotti
Slalom Gigante



Edoardo Brentan
Slalom Gigante



Gherardo Brentan
Slalom Gigante

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI DI TRENTO

piazzetta Lainez 6, 38122 Trento • tel. 0461 239929 • cell. 351 6330482

e-mail: trento.federmanager@gmail.compec: trento.federmanager@pec.itsito: www.trento.federmanager.it

orario uffici: dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 12.00 • chiuso il venerdì ma raggiungibile dalle 8.30 alle 12.00

al cellulare 3516330482 e via email scrivendo a trento.federmanager@gmail.com

PROGRAMMA ATTIVITÀ

DA METTERE IN AGENDA

- **6 maggio:** convegno sul **CCNL Dirigenti** si terrà **alle ore 16:00** in collaborazione con Confindustria Trento presso la loro sede (Trento - via Degasperi 77), sarà presente il **presidente Federmanager Valter Quercioli** e approfondiremo anche il tema delle tutele assicurative previste dal contratto (art. 12 e art. 15).
- **17 maggio:** Assemblea generale ordinaria in condivisione con Federmanager Bolzano; si terrà presso la Centrale Idroelettrica di Mezzocorona (via Cesare Battisti, 60) con inizio alle ore 9:00, sarà con noi Sandro Sabbatini del Fasi, parleremo con gli esperti di Dolomiti Energia di sostenibilità, di energia e di cambiamenti legislativi, festeggeremo poi tutti insieme gli 80 anni di Federmanager Trento.

I programmi definitivi degli eventi verranno inviati a breve.

Informazioni e iscrizioni scrivendo a trento.federmanager@gmail.com oppure chiamando al 0461239929 o 3516330482.

COMUNICAZIONI DI SERVIZIO

Chiusure ufficio Federmanager Trento

- **Chiusura aprile:** dal 19 al 27 aprile 2025



LA CYBER SICUREZZA SOTTO I RIFLETTORI

Ha avuto luogo presso lo stabilimento di IIT Hydrogen di Bolzano la conferenza "CYBERSECURITY E INNOVAZIONE - NIS2 SOTTO I RIFLETTORI", preceduta da un'interessante visita degli impianti – unici in Italia! – per la produzione di **idrogeno verde** e per il rifornimento di autobus e vetture elettriche ad emissioni zero. Solo dopo la visita dei tre elettrolizzatori modulari dell'impianto di produzione, dei compressori rotativi che comprimono l'idrogeno fino a 900 bar per poi stoccarlo in bombole e rifornire fino a 15 autobus oppure fino a 700 vetture, abbiamo iniziato a parlare di Cybersecurity. Dopo i saluti istituzionali del padrone di casa **Claudio Vitalini** CEO di IIT Hydrogen, del presidente di Federmanager Bolzano **Maurizio Riolfatti** e del presidente di Federmanager Trento **Franco Torelli**, è stato **Augusto Bernardi** esperto e consulente normativo certificato su GDPR, a spiegare rischi e opportunità della nuova normativa NIS2 e a farci capire che le normative esistono, ciò che serve è formazione & informazione del perso-

nale sia pubblico che privato: la norma è obbligatoria per le aziende sopra 50 dipendenti e le multe possono arrivare fino a 10 milioni di euro o al 2% del fatturato annuo dell'azienda non ottemperante.





Augusto Bernardi, Leopoldo Onorato, Gino Sebastianelli

Anche **Leopoldo Onorato** consulente e specialista in sicurezza informatica ha ribadito che le aziende subiscono minacce sempre più sofisticate e la cybersecurity non deve essere più un tema solo tecnico ma una priorità strategica per ogni impresa. Mentre le grandi aziende gestiscono adeguatamente la sicurezza informatica con continui investimenti e formazione, sono le PMI spesso a soffrire, ad essere impreparate o a non sapere nemmeno di essere sotto attacco, citando casi a noi vicini come la **ULSS Euganea di Padova** che ha bloccato per settimane alcuni dei servizi essenziali, oppure la **bolzanina Rothoblaas** che ha dovuto interrompere la produzione per alcuni giorni per non cedere al ricatto degli hacker. Le prede migliori sono infatti le aziende "ricche e ignoranti" che vengono attaccate e alle quali viene chiesto un riscatto: spesso sono imprese manifatturiere oppure della PA, l'80% non ha un IT manager e il 64% delega la sicurezza informatica all'esterno e sono prive di una procedura interna per reagire all'attacco informatico. L'analisi della vulnerabilità fatta ogni 2 o 3 anni è inutile e dovrebbe essere invece continuativa: infatti scopriamo che i vecchi pc con sistemi operativi come Windows 7 o XP sono facili ingressi per gli hacker, come anche le stampanti connesse alla rete sono ottime brecce informatiche alla rete aziendale ed entrando da qui gli hacker possono arrivare fino alle macchina utensili a controllo numerico bloccandole! La relazione di **Gino Sebastianelli** Senior System Integrator Manager di IVECO Defence Vehicles è stata

centrata sulla **sicurezza informatica degli autoveicoli**, dal momento che i veicoli completamente autonomi parteciperanno anche al traffico nel prossimo futuro. Infatti le norme UNECE R 155 e 156 prevedono la protezione dei veicoli contro gli attacchi informatici obbligando tutte le aziende che immettono veicoli sul mercato ad installare un sofisticato sistema di gestione della sicurezza informatica, continuamente controllato e aggiornato durante l'intero ciclo di vita di un veicolo, compresi i miglioramenti necessari che devono essere implementati con breve preavviso in qualsiasi momento, indipendentemente dalla posizione del veicolo.

Il legislatore ha voluto tenere conto infatti della natura dinamica dello sviluppo e della garanzia del software, mirando a garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza anche lungo tutta la catena di fornitura. Questo è un compito sfidante se si considera che i fornitori rappresentano attualmente oltre il 70% del volume del software. Interessanti sono stati infine i richiami sulle inevitabili complicazioni sui processi in linea di montaggio, che da ora in poi richiedono una nuova cura e sensibilità da parte delle maestranze nelle fasi di installazione degli apparati elettronici sul veicolo.

Tutti noi abbiamo compreso che viviamo in un'epoca in cui la trasformazione digitale offre enormi opportunità, ma espone anche ad enormi minacce sempre più sofisticate verso le nostre aziende e verso i nostri prodotti, per cui i manager devono attrezzarsi culturalmente alle nuove sfide e non smettere di formarsi ed informarsi.

I FALLIMENTI DELLA AI - TAPPA TARENTINA DI DANAI

Lo scorso gennaio è stata Federmanager Trento ad organizzare l'interessante webinar LESSONS LEARNED FROM AI: FALLIRE PER MIGLIORARSI penultimo evento del percorso DANAI - Intelligenza Artificiale da Nord a Sud, il programma di formazione sull'AI in collaborazione con l'Università di Firenze e AIXIA, organizzato da Federmanager Toscana, Sicilia Occidentale e

Trento patrocinato dall'Ordine degli Ingegneri di Trento, Firenze e Palermo.

Nell'incontro coordinato quale moderatore da **Paolo Gabriele Sfreda**, General Manager, Innovation Manager, Senior IT consultant e nostro socio storico, ha subito iniziato **Federica Maria Rita Livelli**, esperta di Business Continuity & Risk Management a metterci in

guardia dai facili entusiasmi sulla AI: occorre conoscere i limiti della AI per non avere aspettative troppo elevate a fronte dei tempi e dei costi sostenuti, perché oggi si prevede che il 30% dei progetti già avviati con la AI generativa verranno totalmente abbandonati entro il 2025!

Per evitare cocenti insuccessi occorre puntare sulla qualità dei dati aziendali e coinvolgere tutta l'organizzazione aziendale – a cominciare dal top management – con obiettivi chiari e condivisi prevedendo una continua manutenzione degli strumenti impiegati.

Il direttore generale di Trentino Digitale, **Kussai Shahin**, ha rincarato la dose ricordando che i programmi di AI generativa gratuiti non tutelano affatto la privacy e se non leggiamo con grande attenzione i contratti che sottoscriviamo i nostri dati aziendali diventano facilmente di pubblico dominio. L'impiego di questi programmi semplifica enormemente il lavoro del team, ma ad oggi non può e non deve sostituirsi mai completamente alle persone, le quali devono invece valutare sempre tempi, costi e benefici di questi strumenti.

Anche la prof.ssa **Chiara Ghidini**, ordinaria di Artificial Intelligence all'Università di Bolzano, conferma che l'uomo deve sempre controllare i risultati della AI, stiamo attraversando una pericolosa "sbornia" da AI voluta soprattutto dai grandi investitori, e, ad oggi, non abbiamo ancora capito bene come gestire i fallimenti da AI. La professoressa ha tracciato la storia della AI che alterna entusiasmo e scetticismo: partendo dal 1950 quando il matematico inglese Alan Mathison Turing avvertì "se una macchina potesse essere intelligente come o più di noi, creerebbe ansia e umiliazione all'intera umanità", ai grandi entusiasmi di inizio anni '70 con il linguaggio di programmazione LISP, seguito dalla delusione fine anni '70 con tagli alla ricerca seguiti dal successo del linguaggio di programmazione Prolog degli anni '80, che permetteva di rappresentare semplicemente concetti complessi. Tra il 1987 e il

DANAIS
INTELLIGENZA
ARTIFICIALE
DA NORD A SUD

ORDINE
degli INGEGNERI
della provincia di TRENTO

**LESSONS LEARNED FROM AI:
FALLIRE PER MIGLIORARSI**

LESSONS LEARNED FROM AI
Ne parliamo con:

- **Kussai Shahin**
Direttore Generale di Trentino Digitale
- **Federica Maria Rita Livelli**
Business Continuity & Risk Management Consultant/BCI
SIG Cyber Resilience Committee/CLUSIT/ENIA
- **Chiara Ghidini**
Professoressa Ordinaria di Artificial Intelligence
all'Università di Bolzano

Moderata:

- **Paolo Gabriele Sfredda**
General Manager, Innovation Manager e
Senior IT consultant

24.01.2025

15.00

REGISTRATI

WEBINAR

FEDERMANAGER TRENTO FEDERMANAGER TOSCANA FEDERMANAGER SICILIA OCCIDENTALE

1995 ci fu un altro "inverno della AI", ma dal 2000 in poi vediamo un crescendo di successi e di entusiasmo inarrestabile. Fino ad oggi.

Siamo prossimi ad un altro bagno di realtà? Staremo a vedere, l'importante è imparare a **conoscere bene i limiti** della AI, **controllarne** il lavoro e mettere a fattor comune tutti i nostri inevitabili **insuccessi**.

8° CAMPIONATO DI SCI FEDERMANAGER 51° CAMPIONATO TRIVENETO DI SCI FEDERMANAGER



Si è svolto a **Madonna di Campiglio dal 20 al 23 marzo 2025** il Campionato di Sci Federmanager e Federmanager Trento ha centrato grandi risultati!

Abbiamo vinto il **trofeo delle Associazioni** e molti sono stati i successi ottenuti dalle associate e dagli associati che hanno partecipato con grande entusiasmo, ma, cosa più importante di tutte, ci siamo divertiti e abbiamo trascorso del tempo tutti insieme!

Grazie al nostro **dream team**: la famiglia Longobardi al completo (che partecipa dal 2006!), Luigi Tomassini, Adriano Di Paolo, Eros Job, Roberta Galli e Franco Torelli!


ASSOCIAZIONE DIRIGENTI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI TREVISO E BELLUNO

viale della Repubblica 108, scala B, 31100 Treviso

tel. 0422 541378 • fax 0422 231486

 e-mail: info@federmanager.tv

 sito: www.trevisobelluno.federmanager.it

orario uffici: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00, lunedì pomeriggio su appuntamento

TRANSIZIONI DI CARRIERA: LE STRATEGIE PER AFFRONTARLE CON METODO

Un ciclo di incontri di Federmanager Treviso e Belluno per guidare manager e professionisti nella costruzione del proprio futuro lavorativo, con strumenti pratici e strategie efficaci

In un mercato del lavoro sempre più dinamico, nel quale le carriere raramente seguono percorsi lineari, **Federmanager Treviso e Belluno**, in collaborazione con **Uomo e Impresa**, terrà tra aprile e giugno un ciclo di incontri dedicati alla transizione professionale dal titolo **“Transazioni di Carriera: costruire il proprio futuro con metodo e strategia”**. Gli appuntamenti offriranno una guida, semplice e chiara, a tutti quei manager e professionisti che stanno affrontando mutamenti di ruolo o di settore oppure cambiamenti nelle proprie prospettive di crescita.

DALL'INCERTEZZA ALL'OPPORTUNITÀ: IL RUOLO DELLA PIANIFICAZIONE

I numeri parlano chiaro: oltre il **60%** dei dirigenti vive le transizioni di carriera senza un piano ben strutturato. Il rischio è quello di disperdere competenze e occasioni. Attraverso case study reali, analisi di mercato e testimonianze dirette, gli esperti di Uomo e Impresa approfondiranno insieme ai partecipanti le dinamiche chiave per trasformare le sfide in leve di sviluppo. Con l'obiettivo di fornire strumenti concreti per anticipare le tendenze e agire con consapevolezza durante le transizioni professionali.

CALENDARIO E LOCATION

I professionisti interessati possono partecipare in tre date diverse agli incontri gratuiti e aperti a tutti che sono programmati per l'**8 aprile** (ore 17,30 al BHR Treviso Hotel di Quinto di Treviso), l'**8 maggio** (ore 17,30 all'Hotel Maggior Consiglio di Treviso) e il **12 giugno** (ore 17,30 all'Hotel Maggior Consiglio di Treviso). Filo conduttore degli incontri sarà l'importanza di avere una visione strategica: si andrà dall'analisi delle proprie capacità al costruire una rete significativa, per arrivare a gestire in modo proattivo le opportunità che via via si presentano. Si parlerà moltissimo delle soft skills che si cercano (e si dovrebbero cercare) nel mercato e si metteranno anche sul piatto le trappole cognitive che ci fanno sbagliare professioni e percorsi. Un'opportunità per considerare il domani lavorativo, con tutte le incertezze del caso, ma anche con le sicurezze e le progettualità necessarie per non farsi travolgere dalla situazione e reagire.

Info e iscrizioni: eventi@federmanager.tv

SAVE THE DATE ASSEMBLEA ANNUALE 80° ANNIVERSARIO



AUDITORIUM SANTA CATERINA - TREVISO

FEDERMANAGER TREVISO E BELLUNO: ALESSANDRA DUPRÈ RICONFERMATA ALLA PRESIDENZA

Eletto il nuovo consiglio direttivo per il triennio 2025-2027. L'associazione in controtendenza rispetto ai dati nazionali: cresce il numero degli iscritti e dei dirigenti in servizio

Alessandra Duprè guiderà Federmanager Treviso e Belluno per un altro triennio. La riconferma è arrivata lo scorso 25 marzo durante l'assemblea tenutasi presso il BHR Hotel di Quinto di Treviso, dove è stato eletto il nuovo **consiglio direttivo** dell'associazione che rappresenta i dirigenti d'azienda delle due province venete per il periodo 2025-2027.

IL NUOVO CONSIGLIO

Al fianco della presidente Duprè, sono stati nominati come vicepresidenti **Maurizio Castro** e **Alfredo Maschio**, quest'ultimo riconfermato nella carica. Il nuovo consiglio direttivo si completa con l'elezione di **Cinzia Alberti, Andrea Armellin, Marzio Boscarol, Luigi Cargnello, Corrado Facco, Susi Gusatto, Francesca Lavoriero, Maurizio Morandin, Rossella Pagot e Laura Paro**. L'assemblea ha inoltre designato come revisori dei conti **Sonia Carestiatto, Mauro Fava e Francesca Pizzinat**, mentre **Adriano De Sandre, Alessandro Manera e Paolo Maschio** ricopriranno il ruolo di probiviri.

UN'ASSOCIAZIONE IN CRESCITA

"Sono stati tre anni impegnativi ma che hanno portato anche importanti soddisfazioni", ha dichiarato la presidente Duprè commentando il mandato appena concluso. "I numeri sono cresciuti e l'associazione è sana. Siamo diventati un'organizzazione rappresentativa anche a livello nazionale perché, a differenza di molte realtà territoriali, Treviso sta crescendo costantemente".

LE NUOVE SFIDE

Guardando al futuro, la presidente ha delineato le principali sfide che attendono l'associazione: "Puntiamo con determinazione al continuo sviluppo delle **competenze manageriali** e all'ampliamento dei servizi offerti ai nostri dirigenti in ambito sindacale, sanitario e previdenziale. Consideriamo essenziale mantenere una programmazione costante di eventi culturali, opportunità di networking e percorsi formativi di alto livello che possano arricchire concretamente il bagaglio professionale dei nostri associati".

LE COLLABORAZIONI

Il nuovo direttivo ha già definito un programma di azione concreto per il prossimo triennio. "Abbiamo in programma di potenziare la collaborazione con **Confindustria** – ha spiegato la Duprè – già notevolmente intensificata negli ultimi anni, che rappresenta un asset strategico per il nostro territorio. Un valore aggiunto particolarmente



significativo proviene poi dal **Gruppo HR**, costituito dai direttori delle risorse umane delle più importanti realtà imprenditoriali, che apporta un contributo fondamentale alla nostra associazione. Questa rete di professionisti d'eccellenza ci permette di instaurare canali di comunicazione privilegiati con le aziende di riferimento del mercato, facilitando l'accesso e il dialogo con le realtà imprenditoriali più prestigiose e innovative".

I NUMERI

I dati presentati durante l'assemblea confermano il trend positivo dell'associazione: il 2024 si chiuderà con un incremento di sei iscritti per il 2025, con già 21 nuovi associati registrati ad oggi. Particolarmente significativo è il dato relativo ai dirigenti in servizio, che rappresentano il 65% degli iscritti, con un incremento del 2% rispetto all'anno precedente. Questo risultato è in netta controtendenza rispetto ai dati nazionali, dove generalmente prevalgono i dirigenti in pensione. Anche la presenza femminile nell'associazione merita attenzione: le donne costituiscono il 10,59% degli iscritti totali, mentre rappresentano il 35% all'interno degli organi direttivi. "Il dato sulla presenza femminile nei nostri organi direttivi è incoraggiante, ma non ci accontentiamo – afferma la Duprè –, nei prossimi tre anni lavoreremo per incrementare ulteriormente la partecipazione delle donne manager, con iniziative mirate al superamento delle barriere che ancora esistono nel mondo del lavoro e al miglioramento del *work life balance*".

Con queste premesse, Federmanager Treviso e Belluno si prepara ad affrontare le sfide del prossimo triennio, puntando a consolidare ulteriormente la propria posizione come punto di riferimento per i dirigenti d'azienda del territorio e continuando il percorso di crescita a supporto della classe manageriale locale.



ASSOCIAZIONE DIRIGENTI INDUSTRIALI DI VENEZIA

via Pescheria Vecchia 26, 30174 Mestre Venezia

tel. 041 5040728 • fax 041 5042328

e-mail: fndaive@tin.it • federmanagervenezia@gmail.com

sito: www.venezia.federmanager.it

orario uffici: lunedì e giovedì 15.30-19.30 • martedì, mercoledì e venerdì 8.30-12.30

CAMPIONATO SCI-VENEZIANI POCCHI MA BUONI!

Grazie al riscontro favorevole avuto negli anni precedenti, Federmanager ha riproposto la sede di Madonna di Campiglio anche per lo svolgimento del Campionato sci del 2025 (**8° nazionale e 51° Triveneto**).

A rappresentare Venezia si sono presentati quattro indomabili combattenti con grande gioco di squadra, **Fernando Ferrari, Fabio Finozzi, Domenico Lalli e Silvano Tonelli**, ognuno dei quali ha dato il massimo e anche di più, riuscendo a far posizionare la nostra associazione oltre le migliori aspettative. Le ottime prestazioni di TUTTI i quattro colleghi infatti hanno portato Federmanager Venezia a classificarsi (con tre podi ed un primo assoluto) al **4° posto nel Campionato Triveneto** (rispetto al 5° dello scorso anno ed al 6° di due anni fa), **ad un solo punto dalla terza classificata** e dal podio per Associazione. Ma scendiamo un po' nel dettaglio.

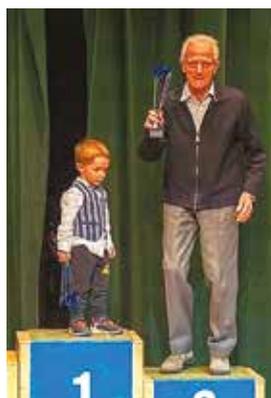
Nella gara di slalom gigante, svoltasi sulla storica pista Fis 3Tre, nella **categoria 9°** (ante 1943) si sono piazzati rispettivamente **Fernando Ferrari al vertice con il 1° posto, Silvano Tonelli al 3° e Domenico Lalli al 4°** (nonostante una caduta prontamente recuperata con una tenace rimonta). Il mitico inossidabile Fernando Ferrari si è aggiudicato anche l'ambita **coppa per il concorrente "più SENIOR"**.

Nella gara di fondo svoltasi sulle nevi di Campo Carlo Magno, **Fabio Finozzi** ha dominato ottenendo il **miglior tempo della 4° categoria** e facendo registrare anche il **miglior tempo assoluto di specialità**, il che gli è valso la conquista dell'ambita coppa di FM Academy. Complimenti ampiamente meritati ai **"quattro moschettieri"** da parte dei soci e sostenitori veneziani! A coronamento delle prestazioni sopra descritte, due



concorrenti veneziani (**Flavio Semenzato e Oscar Carli**) si sono posizionati al primo e al terzo posto nella categoria **"Ospiti"** maschile.

Ottima come sempre l'organizzazione coordinata dall'infaticabile e onnipresente **Maurizio Toso** presidente di Federmanager Padova. Le condizioni meteo sono state purtroppo sfavorevoli, con nebbia, nuvole, pioggia e neve sia durante lo svolgimento della gara di slalom che nel post gara (il pur ottimo rinfresco/buffet conclusivo ha dovuto essere servito all'interno dell'adiacente rifugio Patascoss, con problema di scarsità di posti disponibili). Purtroppo il cattivo tempo ha reso impossibile anche la realizzazione di immagini di qualità degli atleti partecipanti alla gara. Migliore era stato il meteo il giorno precedente, durante la gara (e l'ottimo rinfresco post gara servito all'aperto) di fondo. Le premiazioni si sono svolte come da tradizione durante la serata di gala conclusiva dell'evento all'interno del Palacampiglio, presenti i vari Enti del sistema Federmanager e **Mario Cardoni** direttore generale di Federmanager nazionale.



ASSEMBLEA ANNUALE IL 17 MAGGIO

È stata fissata la data del **17 maggio** per lo svolgimento dell'**assemblea annuale di Federmanager Venezia**. Come consuetudine degli ultimi anni, l'evento si svolgerà congiuntamente a Federmanager Padova&Rovigo: diversa è invece la location prevista, che quest'anno sarà presso il **Four Points by Sheraton** (posto sul

fianco destro dell'entrata autostradale di **Padova Est** ma non immediatamente raggiungibile dal casello di uscita di Padova Est).

Ulteriori informazioni saranno disponibili a tempo debito presso la nostra sede e sul sito della nostra associazione, oltre che comunicate ai soci via mail.

NON È MAI TROPPO TARDI

Prosegue l'attività di rinnovo delle iscrizioni alla nostra associazione per il 2025. Confidiamo, anzi ne siamo certi, che tutti (ed anche qualcuno di più...) i nostri soci vorranno continuare a sostenere la benemerita attività di Federmanager Venezia, provvedendo con il **sollecito**

pagamento delle quote previste (che quest'anno hanno subito un lieve incremento). **Per ogni informazione su quote, modalità di pagamento e altro fate riferimento (mail, telefono, appuntamento in sede) alla nostra segreteria.** Ve ne siamo grati.

IL MOSE HA FATTO CENTO

Era il 3 ottobre del 2020 quando il MOSE alzava quasi timoroso le sue paratie per la prima volta e permetteva a Venezia ed ai suoi cittadini di rimanere all'asciutto



dalla marea. Dopo 4 anni e 4 mesi, il 12 febbraio 2025 il sistema è entrato ancora una volta in funzione, riproponendo per la **centesima volta** la sua azione di salvaguardia della città.

Attualmente il livello di marea di attivazione è stabilito in 110 cm, rispetto ai 120 o 130 ipotizzati inizialmente (ricordiamo che sono sufficienti 80 cm per allagare piazza San Marco); questo, dopo aver valutato costi (circa 200mila euro/alzata) e benefici dell'azione svolta. Stando alle previsioni attuali, il MOSE potrà svolgere la sua azione di salvaguardia per altri 50 anni circa (ricordiamo che il progetto prevedeva inizialmente di poter raggiungere la data del 2.100).

CONFINDUSTRIA VENETO HA IL NUOVO PRESIDENTE

Il veronese **Raffaele Boscaini**, già presidente di Confindustria Verona è stato recentemente nominato nuovo **Presidente di Confindustria Veneto** (una realtà che rappresenta circa 9mila aziende per oltre 420mila addetti) con mandato quadriennale 2025-2029.

Raffaele Boscaini appartiene ad una famiglia che produce vini delle Venezie da sette generazioni. Dopo gli studi superiori ha conseguito il diploma presso il prestigioso Istituto "Wine and Spirit Educational Trust" in Gran Bretagna, maturando poi numerose esperienze lavorative anche all'estero.



Raffaele Boscaini subentra a Enrico Carraro



ASSOCIAZIONE DIRIGENTI INDUSTRIALI DI VERONA

via Berni 9, 37122 Verona
 tel. 045 594388 • fax 045 8008775
 e-mail: info@federmanagervr.it
 sito: www.verona.federmanager.it
 orario uffici: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00

VIVI TRE GIORNI DA MANAGER



Grande successo lo scorso 27 marzo presso l'azienda AIA a San Martino Buon Albergo per l'evento conclusivo della manifestazione "Vivi tre giorni da manager" il progetto promosso da ManagerItalia Veneto, Federmanager Veneto e AIDP Triveneto, in collaborazione con gli

Atenei del Veneto, le associazioni di categoria e le aziende del territorio. L'iniziativa ha l'obiettivo di diffondere la cultura manageriale tra i giovani, offrendo loro un'esperienza professionale diretta che prevede la selezione da parte di professionisti del recruitment direttamente in Università e, a seguire, l'ospitalità per tre giornate all'interno di imprese in affiancamento a manager esperti. Un'esperienza questa che consente ai ragazzi di avvicinarsi al mondo del lavoro, comprendere le dinamiche aziendali e sviluppare competenze fondamentali per la loro futura carriera. Durante l'evento sono intervenuti Alessandro D'Este, Amministratore Delegato di Veronesi Holding, Diego Piccolo, Direttore delle risorse umane del Gruppo Veronesi e Lucio Fochesato, Presidente di ManagerItalia Veneto e Giuliano Allegri, Presidente di Federmanager Verona (nella foto). Ospite d'eccezione Anna Fiscale, fondatrice e presidente di Quid, il brand di moda etica che impiega donne svantaggiate nella produzione di capi di alta moda.

I partecipanti all'evento

Giuliano Allegri



Evento conclusivo VIVI 3 GIORNI DA MANAGER
 In collaborazione con gli Atenei del Veneto, delle Associazioni di categoria e aziende, per diffondere la cultura manageriale.

giovedì 27 marzo 2025 - ore 15.00
AIA
 Via Aquilone 1000 - 37044 San Martino Buon Albergo (VI)

Anna Fiscale, 1982, ex IBM e NetScout, capo un team di 5000 infermieri e a lavoro in 100 uffici a Milano. Si occupa di Italia e Italia. Ha lavorato nelle missioni di pace internazionali, in ospedale nel proprio territorio. Nel 2011 ha vinto il premio "European Women Top 100" per il lavoro e gli affari. È autrice di due volumi di saggi pubblicati da Feltrinelli e di un libro di cucina "Cucina italiana tradizionale" in 1400 formati con più di 2000 ricette di cucina. È autrice di un libro di cucina "Cucina italiana tradizionale" in 1400 formati con più di 2000 ricette di cucina. È autrice di un libro di cucina "Cucina italiana tradizionale" in 1400 formati con più di 2000 ricette di cucina.

Alessandro D'Este, Amministratore Delegato Veronesi Holding
Diego Piccolo, Direttore Risorse Umane Gruppo Veronesi
Lucio Fochesato, Presidente ManagerItalia Veneto
Giuliano Allegri, Presidente Federmanager Verona

Registrazione obbligatoria <https://bit.ly/Veneto-Vivi3giornidamanager2025>

CONSULTA DELLA LEGALITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

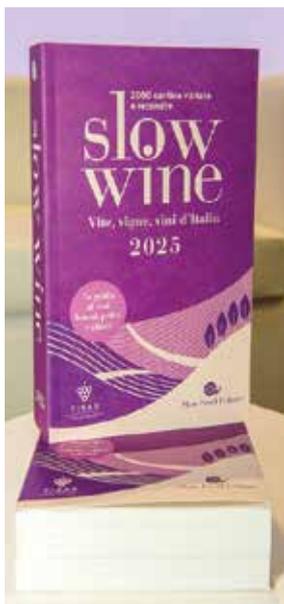
Questione ormai di qualche mese per l'ingresso ufficiale di Federmanager Verona nella Consulta della Legalità, progetto promosso e finanziato dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Verona e realizzato insieme all'associazione Avviso Pubblico con l'intento di costruire una rete di legalità organizzata sul territorio scaligero, quale strumento di prevenzione dall'infiltrazione mafiosa e a difesa dell'imprenditoria e dell'economia sana del territorio. La rete prevede il coinvolgimento delle categorie produttive iscritte alla Camera di Commercio, della Prefettura, della Questura, della Procura della Repubblica, delle Forze di Polizia e della rete di enti locali aderenti ad Avviso Pubblico. Questo passo rappresenta per la nostra associazione l'evoluzione naturale di un percorso iniziato nel 2023 con l'evento dedicato al "manager della legalità" dal titolo PREVENIRE L'ILLEGALITÀ IN AZIENDA CON I MANAGER.

In quell'occasione, Federmanager Verona, grazie all'intervento di esperti del settore, aveva avviato una riflessione approfondita su come i manager possano diventare promotori di una gestione aziendale conforme ai principi della legalità, contrastando fenomeni di illeciti e favorendo buone pratiche di governance. Determinante in questo cammino è stato il contributo di Mauro Speciale, il primo nostro manager a seguire il percorso di formazione istituito da Federmanager in collaborazione con la Pontificia Accademia Mariana di Roma, e



quello di Paola Pastorino, veterana di questi temi e Presidente di Manager White List che ci hanno permesso di accedere a informazioni importanti sul nostro territorio e su buone pratiche nazionali (a sinistra nella foto). L'ingresso nella Consulta della Legalità rappresenterà quindi un ulteriore passo avanti verso l'obiettivo di promuovere un sistema imprenditoriale virtuoso, favorendo una maggiore consapevolezza tra i manager rispetto all'importanza di adottare strumenti e strategie per prevenire illeciti e garantire un ambiente di lavoro sano e corretto. A tale proposito, vi invitiamo a seguire i webinar organizzati dalla Consulta, che vengono prontamente comunicati dalla Segreteria, poiché rappresentano delle vere opportunità di formazione, confronto e crescita su tematiche di legalità e compliance, con l'obiettivo di rendere la dirigenza sempre più consapevole e protagonista di un cambiamento positivo per il tessuto economico locale.

CENA DI PRESENTAZIONE GUIDA SLOW WINE 2025



Lo scorso 20 febbraio, presso la Cantina Battisti di Lavagno si è tenuta la cena annuale di presentazione della Guida Slow Wine 2025 per cui era stato riservato un tavolo per appassionati e appassionate di Federmanager Verona. Durante la serata sono stati presentati sette vini – tutti premiati dalla Guida e provenienti da varie parti d'Italia – cui sono stati abbinati altrettanti piatti preparati dall'eccellente cucina del Ristorante Battisti, in esclusiva. Grande partecipazione per una serata di grande qualità enogastronomica e allegra convivialità.

INCONTRO DI BRAINSTORMING SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Se ne parla in continuazione e dappertutto ma ai manager quali informazioni sull'intelligenza artificiale servono davvero? Se questo tema, e altri legati alla grande rivoluzione dei nostri tempi, vi appassiona, siete invitati e invitate a partecipare a un tavolo di brainstorming che stiamo organizzando con la società di formazione veronese Edulife. Si tratterà di un'occasione per confrontarsi con altri professionisti e con alcuni giovani, in un dialogo aperto tra esperienza e nuove prospettive, per esplorare insieme le diverse declinazioni dell'Intelligenza Artificiale e individuare possibili temi su cui costruire un ciclo di incontri dedicato. L'incontro si terrà presso la sala coworking di Edulife in Lungadige Galatarossa, la data è ancora da definirsi ma vi invitiamo intanto a manifestare il vostro interesse scrivendo alla direzione@federmanagervr.it


ASSOCIAZIONE DIRIGENTI E QUADRI AZIENDE INDUSTRIALI DI VICENZA

via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza

tel. 0444 320922 • fax 0444 323016

 e-mail: segreteria@federmanager.vi.it • sito: www.vicenza.federmanager.it

orario uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30,

assistenza FASI su appuntamento il martedì • PREVIDENZA su appuntamento il lunedì e giovedì

CAMPIONATI SCI: TRE PODI!



Lo scorso anno avevamo intitolato: “Due Podi!”: ora possiamo scrivere che siamo tornati a Madonna di Campiglio e abbiamo migliorato, nella forma, il numero dei podi. C'è, però una grande differenza nella sostanza: i due podi del 2024 si riferivano ai risultati del Campionato Triveneto e del Nazionale, ora si tratta dei tre podi dei nostri atleti. Con grande piacere li menzioniamo, in grassetto maiuscolo: **SUSANNA BAESSA-TO, ADOLFO BOZZOLI, ANTONIO CALGARO**. Tutti e tre, secondi nelle rispettive categorie di **slalom**. Non abbiamo avuto **nessun atleta nel fondo**.

I risultati vedono **Vicenza al 5° posto** nel Campionato Triveneto (1° TN, 2° FVG, 3° TV-BL, 4° VE, 5° VI, 6° BZ, 7° PD-RO): **il peggior risultato** che io ricordi! A livello nazionale la classifica vede: 1° MI, 2° TN, 3° FVG. Un grande grazie ai nostri magnifici tre e al nostro past-president e tesoriere nazionale **Fabio Vivian** che ha partecipato alla serata finale (in sostituzione del nostro presidente Federico Celoria).

Da bravi dirigenti, è ora necessario fare qualche considerazione su quanto accaduto e cercare, quindi, di trovare soluzioni migliorative. Nel corso degli ultimi anni il numero dei nostri associati non è cambiato in modo significativo, mentre è cambiato notevolmente il numero dei partecipanti. Eravamo riusciti, fino allo scorso anno, a ottenere risultati buoni con la partecipazione di pochi atleti ma nelle due specialità. Negli ultimi anni, la sede è stata sempre Madonna di Campiglio: può essere questo un motivo di scarsa partecipazione? Sono mancate del tutto le partecipazioni di nuovi colleghi, giovani e non. Il gruppo storico (10 atleti della stessa azienda) è finito, per vari motivi. I residui atleti degli anni scorsi sono invecchiati e/o acciaccati e/o impediti per motivi

famigliari. Verrebbe da dire che **nel passato eravamo riusciti a costruire un gruppo non solo di colleghi ma anche di amici**, con la partecipazione di famigliari (mogli e mariti, figli e nipoti), la residenza nello stesso albergo: ricordo, con nostalgia, la lunga tavolata della famiglia patriarcale dei fratelli Campanaro (una volta, coppa al nucleo familiare più numeroso), le partite a carte del pomeriggio nei saloni degli alberghi, le passeggiate e lo shopping; tutto finito! Alla fine, non so fare una proposta per migliorare questa situazione: spero che chi leggerà queste dolenti note possa aiutarci a trovarne qualcuna. **E, ancora, un grandissimo grazie ai nostri magnifici tre.**



FEDERMANAGER VICENZA ED IL PROGRAMMA EDUCATIVO “GIOVANI&IMPRESA” PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI IN COLLABORAZIONE CON LA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA

Anche quest'anno Federmanager, in collaborazione con Fondazione SODALITAS di Milano, e con il patrocinio della Camera di Commercio di Vicenza, ripropone il **progetto “Giovani&Impresa”** che fin qui ha condotto oltre **260 corsi** con oltre **5.000 studenti coinvolti**.

Il corso è destinato agli studenti dell'ultimo anno degli Istituti Superiori della Provincia di Vicenza, con l'obiettivo di favorire la conoscenza del mondo economico, favorendo l'attitudine alla comunicazione, evidenziando l'importanza dell'empatia e dell'assertività nei rapporti interpersonali e al lavoro di gruppo. Tutte qualità necessarie per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro ed in linea con il nuovo approccio dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PTCO) basato su quelle competenze trasversali che permettono allo studente di raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini.

Si parlerà della creazione dell'impresa, della sua sociale dell'Impresa, dell'Economia Circolare. Il corso sarà completato con una esercitazione, condotta a gruppi, nella quale gli studenti saranno chiamati a proporre una idea di impresa nella quale dovranno sviluppare i concetti trasmessi durante il corso.

Si introdurranno poi i ragazzi al mondo del lavoro attraverso la preparazione di un buon Curriculum Vitae, la conduzione del colloquio di lavoro ed un focus sull'attenzione della pari opportunità. Con ciascun studente verrà fatta una simulazione di un vero e proprio colloquio di lavoro.

La **Camera di Commercio di Vicenza** ha ritenuto di arricchire il Progetto “Giovani&impresa”, istituendo un concorso con premio finale dei tre migliori lavori, consistente in un riconoscimento in denaro per la Scuola

e un “incontro operativo formale” dei gruppi vincenti presso l'Ufficio dedicato alle Start up della CCIAA.

L'edizione 2024/2025 del Premio **“Idee imprenditoriali vincenti”** prevede infatti l'assegnazione di 3 premi, erogati ai ragazzi componenti i gruppi vincitori, per un ammontare complessivo di **€ 3.000,00**.

Il corso base si articola in **due giornate di sei ore**.

Al termine, per gli studenti che hanno completato il corso con la presenza a tutte le giornate del corso, viene consegnato un **attestato di partecipazione** da inserire anche nel curriculum vitae. Viene inoltre predisposto anche un questionario anonimo sulla soddisfazione da parte degli studenti per valutare l'efficacia del corso che sarà consegnato anche alla scuola.

Per l'anno 2024/2025 hanno aderito 5 scuole (**IIS Trissino di Valdagno, CFP San Gaetano di Vicenza, CFP Trissino, IIS Ceccato di Montecchio Maggiore, IIS Martini di Schio**) per un totale di **10 corsi, 80 ore** di lezione e oltre **200 studenti coinvolti**.

Il corso sarà condotto da Tutors e Relatori, tutti con esperienze ai più alti livelli nel mondo delle Imprese, Amministrazioni Pubbliche e Professioni che metteranno a disposizione il loro tempo, in forma completamente gratuita, nella volontà di restituire ai giovani quanto hanno appreso e ricevuto dalla società.

I corsi sono condotti da un gruppo di soci Federmanager con **Stefano Spigarolo** e **Ruggero Casolin** (con funzioni di coordinamento) **Giovanni Facco, Adolfo Ferronato, Dino Micheletto, Giuseppe Pilotto, Michele Landini, Franco Maitan** (con funzioni di relatori) e con la collaborazione dei colleghi **Eliseo Fioraso** e **Riccardo Lucato**.

Ruggero Casolin

Coordinatore gruppo “Giovani&Impresa”



IL PESO DELLA SENTENZA 19/2025 DELLA CORTE COSTITUZIONALE

La Corte Costituzionale si era riunita lo scorso **29 gennaio** per deliberare sui ricorsi inviati dalla Corte dei Conti di Toscana e Campania per la questione sollevata di legittimità Costituzionale sui tagli della perequazione pensionistica della Legge di Bilancio 197/2022 relativi al 2023 e 2024. La Consulta, riunitosi con solo 11 componenti, dopo aver sentito le dichiarazioni in merito dei vari avvocati aveva chiuso il dibattimento per deliberare in merito.

La Corte Costituzionale, detta Consulta per via della sua sede nel palazzo della Consulta a Roma, lavorava a ranghi ridotti con 11 dei 15 componenti previsti perché 4 avevano terminato il loro mandato di nove anni e la Costituzione prevede un **delicato equilibrio** nell'assortimento dei componenti: cinque vengono eletti dai magistrati di ciascuna delle tre magistrature superiori (tre dalla Corte di cassazione, uno dal Consiglio di Stato, uno dalla Corte dei conti) e sono portatori di qualificate esperienze giudiziarie e sganciati dalle scelte degli organi politici; cinque sono scelti dal Presidente della Repubblica di propria iniziativa e gli ultimi cinque sono eletti dal Parlamento in "seduta comune", cioè dalle due Camere riunite. Questi giudici di nomina parlamentare sono scelti per lo più tra professori, avvocati e magistrati e possono più facilmente essere portatori di esperienze e di sensibilità presenti nel mondo della politica e spesso hanno anche alle spalle un'attività parlamentare.

Il **13 febbraio** i parlamentari di Camera e Senato si sono accordati e dopo ben 14 tentativi hanno eletto i 4 giudici mancanti: due giudici designati dai partiti che sostengono il governo, uno dalle opposizioni e uno "indipendente", ossia condiviso dalla maggioranza degli schieramenti.

E già il **14 febbraio** la Consulta con la sentenza 19/2025 giudica **non fondate** le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalle due sezioni regionali della Corte dei Conti di Toscana e Campania, per cui la legge di bilancio 2023, nell'introdurre misure di "raffreddamento" della rivalutazione automatica delle pensioni "non ha leso i principi di ragionevolezza, proporzionalità e adeguatezza posti a garanzia dei trattamenti pensionistici".

La Corte non è una terza istanza legislativa, a cui si possa fare ricorso per contestare o modificare, con una valutazione politica di opportunità, le scelte fatte dai rappresentanti eletti in Parlamento: essa sta a guardia dei confini – ampi – della Costituzione e non ha alcun potere di censurarne le valutazioni parlamentari, anche se magari le appaiano inadeguate o difettose.

C'era quindi da aspettarsi un esito di questo genere dovendo cioè decidere in merito a questioni impattanti sul bilancio dello Stato? Probabilmente sì: la Consulta è diventata da tempo un Organismo politico-partitico, con membri spesso schierati, non riesce più ad essere un Organismo "terzo" equidistante tra chi fa le leggi e chi le applica e tende invece a privilegiare la parte di chi governa, di qualsiasi colore essa sia.

È una modesta consolazione che la Corte riconosca che questi tagli sono in effetti "l'ultimo anello di una catena di interventi analoghi che ha registrato poche soluzioni di continuità nel tempo" e che auspichi che il legislatore ne tenga conto "per eventuali successive misure incidenti sull'indicizzazione dei trattamenti pensionistici" oppure che auspichi una "disciplina più stabile e rigorosa" del meccanismo di perequazione. Ormai è giunto il momento, come sostiene il nostro Presidente federale nella sua lettera "**Per una giustizia fiscale e previdenziale**", di impegnarci in una campagna di mobilitazione per far valere i nostri diritti e far sentire la nostra voce meno timidamente che in passato.

A breve verrà avviata l'impostazione della **Legge di Bilancio 2026** e sarà l'occasione per farci sentire attraverso azioni forti da discutere e condividere al prossimo Consiglio Nazionale del 28 marzo: visti i risultati deludenti sul piano Giudiziario occorre indirizzare la nostra azione sul **piano politico** ponendoci come obiettivo per lo meno la conferma del modello di rivalutazione per scaglioni che ha avuto applicazione quest'anno anche grazie alle battaglie di Federmanager e CIDA.

Troppi politici si sono riempiti la bocca con richiami alle esigenze del **Ceto Medio**, senza però tradurre le parole in atti concreti. Ora basta.



Franco Torelli

Presidente

Federmanager Trento

Neo componente del

Comitato Nazionale

Pensionati



FAVORIRE INVESTIMENTI CERTI E GARANTITI NELL'ECONOMIA REALE SPECIE NEL SETTORE MANIFATTURIERO



Daniele Damele

Presidente

*Federmanager FVG e
Segretario CIDA FVG*

Chi osserva, anche solo distrattamente, i mercati finanziari nelle ultime settimane ha inevitabilmente notato che si sono alzati i livelli di volatilità specie per i rendimenti azionari e obbligazionari e i tassi di cambio. Il taglio dei tassi della BCE, gli annunci su tariffe e dazi del presidente Usa Trump e quelli del futuro cancelliere tedesco Merz sul fisco, le scelte europee sul riarmo, le trattative in atto per auspicabilmente superare le guerre, le tregue fallite hanno provocato evidenti reazioni.

Definire sorprendente, poi, l'annuncio del piano di indebitamento della Germania per investimenti nelle infrastrutture e negli armamenti che si somma a quello approvato dalla Commissione UE di 800 miliardi forse non rende appieno. Ma così è.

Com'è noto la BCE ha deciso il taglio dei tassi e ciò ha contenuto un possibile ulteriore innalzamento del livello di volatilità. L'annuncio di Merz ha determinato, invece, una decisa spinta ai rendimenti del Bund spingendo, inoltre, al rialzo l'euro per effetto della caduta verticale dello spread.

Dal canto suo Trump punta, intanto, attraverso il crollo delle borse, a creare un clima di avversione al rischio e ricalibrare la forza del dollaro. I consiglieri di Trump hanno dichiarato che "la sopravvalutazione del dollaro statunitense è responsabile del malcontento economico negli USA". È del tutto evidente che l'idea americana sarebbe quella di risolvere gli squilibri interni agli States, quindi, con una svalutazione del dollaro.

La guerra sui dazi, gli interventi sui cambi e sui mercati provocano alterazioni delle relazioni commerciali e politiche tali da determinare pesanti ricadute su tutti. Trump ha l'evidente necessità di dover riequilibrare i deficit commerciali e l'indebitamento governativo, ma anziché optare per delle scorciatoie dovrebbe privilegiare la diplomazia per rimodulare la bilan-

cia commerciale nel rispetto delle regole. Ovvio che anche gli interlocutori degli Usa dovrebbero avere la medesima apertura al dialogo. Le guerre commerciali acutizzano le divergenze mentre le soluzioni praticabili per giungere al compromesso rimangono sempre le più adeguate.

Ricordiamo che le speculazioni portano sempre a rischi. Meglio è operare con arbitrio, giudizio ed equilibrio sui mercati. Se si volesse allineare il rialzo dell'euro sul dollaro e alla volontà americana di svalutare la propria moneta dovremmo considerare il movimento di riallineamento in termine trasversale ai diversi rapporti di cambio. Probabilmente oggi il dollaro nei confronti dell'euro quota un apprezzamento rispetto ai valori di emissione della divisa europea pari al 12%. Ma il dato si riferisce ad un differenziale maturato negli ultimi 25 anni mentre se guardiamo all'andamento degli ultimi 3 anni l'euro appare in sostanziale equilibrio.

Uno dei dati più emblematici della debolezza economica europea è il deflusso annuo di risparmi dall'UE che ha raggiunto i 500 miliardi di euro nel 2024. Questo capitale non trova nell'economia europea un rendimento adeguato.

È del tutto evidente che la soluzione più soddisfacente per l'Europa è quella di favorire investimenti certi e garantiti nell'economia reale specie nel settore manifatturiero preferendoli ad altre scelte. Ciò all'insegna della cultura della managerialità al fine di favorire l'occupazione degli europei nelle proprie terre con contratti idonei e soddisfacenti. Ciò determinerebbe un generale operoso benessere nella speranza che le guerre lascino il posto a situazioni pacifiche di convivenza.

Vi è la necessità di rafforzare la competitività europea affrontando la sfida della modernizzazione e dell'innovazione con riforme strutturali per garantire benessere, prosperità e sicurezza.



CONTRORDINE, COMPAGNI!

La memoria è una delle poche cose belle di una "certa età"; rileggendo certi libri, sfogliando album di fotografie, in bianco e nero, rivedendo alcuni film, anche questi in bianco e nero, ritornano alla mente fatti, episodi, di parecchi lustri fa e viene naturale confrontarli con i corrispettivi attuali, anche in senso lato. Nel nostro caso, il titolo ricorda una serie di vignette dello scrittore **Giovannino Guareschi** (1908-68), famoso anche per la serie di film (il primo è del 1952, ero un bambino alle Elementari) e libri di successo su **Don Camillo e Peppone**.

L'espressione nel titolo veniva usata per criticare certi comportamenti di chi aveva obbedito alle direttive del giornale di partito in modo pedissequo (obbedienza cieca, pronta e assoluta) senza alcun utilizzo delle proprie qualità intellettive. Si trattava, in maggior parte, di refusi tipografici quali: unti, anziché uniti, spese-spese, foraggio-coraggio, che davano luogo a malintesi e a situazioni comiche, mai volgari né, tantomeno, violente ma che richiedevano l'intervento dall'alto per spiegare il corretto comportamento da seguire. Venendo a noi e adesso, questa espressione mi è venuta alla mente recentemente leggendo ed ascoltando certe posizioni politiche, certe decisioni, certe proposte espresse dai vertici della commissione UE e di certi Paesi europei.

Ursula von der Lyen ha annunciato il piano "**ReArm Europe**" di 800 miliardi per riarmare i 27 Paesi membri e fronteggiare il pericolo Russo; per anni abbiamo subito i vincoli di bilancio per le spese in sanità, scuole, welfare... ed ora? **Contrordine, compagni!** Il termine usato è stato poi criticato da alcuni Paesi e, allora, nuovo "Contrordine, Compagni!: si chiamerà "**Readiness 2030**"! Altri casi si sono registrati anche a livello nazionale; un ex-direttore del Corriere della Sera (ipse dixit) ha recentemente espresso critiche nei riguardi dei sostenitori dell'**ecologismo** e del **woke**: ci sono stati eccessi... posizioni intransigenti... posizione ideologica e impopolare... transizione energetica socialmente iniqua (Contrordine, Compagni!). La **Germania** ha cambiato la Costituzione, con un Parlamento in scadenza, per poter approva-

re un piano di riarmamento. "Contrordine, Compagni!). Per anni, abbiamo sentito che la **Russia**, sottoposta alle devastanti decisioni europee (no gas, no banche, sanzioni varie, ecc.) sarebbe stata portata allo sbando: adesso abbiamo realizzato che è un pericolo mortale per l'Europa e quindi. "Contrordine, Compagni!" Un altro ricordo ma di altro tenore, meno lontano, riguarda uno dei corsi per giovani manager a cui ho partecipato, anni '70, e riguardava l'utilizzo di domande aperte o chiuse, di chiarimento e di conferma, per migliorare la propria comunicazione. Di fronte ad un caso particolarmente ostico, ricordo che il consulente, non sapendo che pesci pigliare, introdusse il termine: **dipende!** Infine, il ricordo più vicino, cinque lustri fa, riguarda il mio primo viaggio di lavoro in **Cina**: in ammirazione di fronte ai tradizionali dipinti di paesaggi, appresi dai miei ospiti cinesi che **il vuoto dice più del pieno**.

Anche questi due ultimi casi possono, in qualche modo, riportarci alle discusse e controverse iniziative, anche nel panorama nazionale, delle recenti iniziative europee. Desidero concludere queste mie brevi riflessioni proponendo ai miei fedeli lettori tre libri di recente edizione e di grande attualità: "**La speranza africana**" (La terra del futuro, concupita, incompresa, sorprendente) e "**Grazie, Occidente**" (Tutto il bene che abbiamo fatto) di Federico Rampini e "**Il follemente corretto**" (L'inclusione che esclude e l'ascesa della nuova élite) di Luca Ricolfi. Prosit!



Alberto Pilotto
Federmanager Vicenza





LO SCIOPERO DEL CETO MEDIO



Mario Merigliano
Presidente
Federmanager Venezia

COSA SI INTENDE PER “SCIOPERO DEL CETO MEDIO”

Il concetto di **“sciopero del ceto medio”** è un'espressione che si è sviluppata in vari contesti per descrivere una forma di **resistenza sociale e di protesta economica** da parte delle classi medie. Esso non si riferisce tanto a uno sciopero nel senso tradizionale (ad esempio, il rifiuto di lavorare da parte dei lavoratori di un'industria), quanto a **un'azione collettiva** o a **un comportamento diffuso** che riguarda l'inattività economica, la riduzione dei consumi o la critica al sistema economico e sociale che mette a dura prova il benessere di questa categoria. Lo sciopero del ceto medio è **un fenomeno che sta ormai emergendo**, in quanto **le classi medie** (cioè i professionisti, gli impiegati, i dirigenti, i piccoli imprenditori e tutti coloro che si trovano tra la classe operaia e la classe più abbiente) **iniziano a ritirarsi dall'economia o dalla vita sociale** in segno di protesta contro politiche economiche percepite come ingiuste o dannose. **Questo sciopero** può manifestarsi in vari modi, quali:

- **il rifiuto di consumare**, con una riduzione significativa della spesa privata, un abbassamento del livello dei consumi, per protestare contro l'inflazione, il caro-vita o le politiche fiscali;
- **la mancata partecipazione a iniziative politiche**, per disillusione nei confronti

della politica, con una crescente astensione dalle urne, o rifiuto di impegnarsi in attività politiche tradizionali, come la partecipazione a movimenti o partiti;

- **l'evitare il sistema fiscale o economico**, con aumento dell'evasione fiscale o elusione di normative fiscali ritenute ingiuste, praticando un comportamento di “non contribuzione” alle politiche economiche.

Le motivazioni che possono spingere il ceto medio a intraprendere **questo tipo di “sciopero”** sono varie e legate principalmente alla percezione di un crescente divario economico e a politiche pubbliche che non rispondono alle necessità di questa fascia della popolazione.

Alcuni dei motivi vengono elencati di seguito:

- **Crisi economica e stagnazione salariale**. Le classi medie possono sentirsi particolarmente colpite dalla **stagflazione** (un periodo in cui si verifica contemporaneamente stagnazione economica e inflazione). **I salari non crescono al passo con l'inflazione** e il costo della vita aumenta, mentre le **politiche fiscali e monetarie non riescono a contrastare questi problemi**.
- **Imposizione fiscale eccessiva**. La pressione fiscale sulle classi medie è uno dei fattori più discussi. Quando **il ceto medio percepisce di contribuire pesantemente alle finanze pubbliche** senza vederne i benefici (in termini di servizi pubblici, sanità, educazione, ecc.), può svilupparsi un senso di frustrazione e disillusione.
- **Perdita di potere d'acquisto**. Causata dall'aumento dei prezzi di beni di consumo essenziali, l'incremento delle tasse locali e una riduzione dei servizi pubblici, che possono portare a una diminuzione della qualità della vita per il ceto medio, che non si sente sufficientemente tutelato dal sistema.
- **Perdita di status e opportunità**. Il ceto medio si sente minacciato dalla crescente disuguaglianza sociale. La percezione che le opportunità di avanzamento sociale o economico siano limitate, o che le politiche pubbliche favoriscano tanto le élite quanto le classi meno abbienti, può alimentare il malcontento.





EFFETTI DELLO SCIOPERO DEL CETO MEDIO

L'impatto di uno sciopero del ceto medio può essere significativo, sia a livello individuale che collettivo, provocando:

- **Rallentamento della crescita economica:** se il ceto medio inizia a ridurre i consumi, a ridurre gli investimenti o a non partecipare attivamente al mercato, può provocare una contrazione della domanda interna, rallentando ulteriormente la crescita economica.
- **Instabilità politica e sociale:** un rifiuto o disinteresse crescente del ceto medio nei confronti della politica può portare a una disaffezione generale verso il sistema politico, con la crescita di movimenti populistici o di protesta, che non trovano rappresentanza nelle istituzioni tradizionali.
- **Sfiducia nelle istituzioni:** il senso di abbandono e di non rappresentanza nelle politiche pubbliche può generare una profonda sfiducia nei confronti dello Stato, delle politiche fiscali e della classe politica, alimentando il disincanto e la frustrazione.

LO SCIOPERO DEL CETO MEDIO NON È UNA NOVITÀ

Negli ultimi anni si è manifestato in vari contesti, come, a esempio, **il movimento dei "gilet gialli"** in Francia. Sebbene non sia stato esclusivamente uno sciopero del ceto medio, questo movimento ha avuto una grande partecipazione da parte di cittadini francesi che si trovano nel ceto medio e medio-basso, stanchi delle politiche fiscali e del costo della vita. Il movimento ha in parte riflettuto il malcontento di chi si sente oppresso dal sistema economico e da politiche fiscali inique.

La disaffezione al voto. In molti paesi, la disaffezione politica del ceto medio si traduce in una bassa partecipazione elettorale. Quando il ceto medio percepisce che la politica non risponde alle sue esigenze, molti scelgono di astenersi dalle urne, contribuendo a un abbassamento della qualità della rappresentanza politica.

Proteste in Italia e in altri paesi europei. Il malcontento del ceto medio, in particolare riguardo alle difficoltà economiche e alle politiche fiscali, si è tradotto in proteste e scioperi contro le tasse, le politiche di au-

sterità e le disuguaglianze sociali. La frustrazione cresce quando il ceto medio non si sente adeguatamente supportato da politiche di welfare o di sviluppo economico.

Per affrontare i problemi che alimentano lo "sciopero del ceto medio", è necessario attuare:

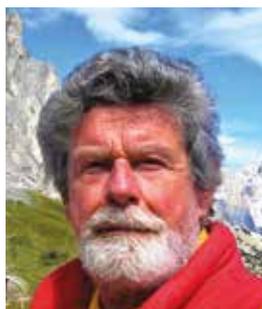
- **Politiche economiche più inclusive:** adottando **misure che alleggeriscano il carico fiscale** sulle classi medie, soprattutto se colpite dalla stagnazione salariale, garantendo maggiore equità e sostenibilità fiscale.
- **Miglioramento dei servizi pubblici:** investendo nella qualità e nell'accessibilità dei servizi pubblici (sanità, educazione, trasporti) per garantire che anche il ceto medio possa beneficiare di risorse adeguate, senza sentirsi penalizzato da inefficienze o tagli.
- **Rafforzare il potere d'acquisto:** implementando politiche per migliorare il reddito disponibile del ceto medio, come riduzioni fiscali, incentivi all'occupazione e politiche per aumentare le retribuzioni e le pensioni.

CONCLUSIONI

- Lo sciopero del ceto medio è un fenomeno che segnala la crescente frustrazione di una fascia della popolazione che si sente in difficoltà e marginalizzata dalle politiche economiche e fiscali.
- La riduzione del consumo, l'astensione politica e il disinteresse verso le istituzioni sono manifestazioni di una crisi di fiducia che può avere ricadute gravi per la stabilità sociale ed economica.
- Affrontare questo fenomeno richiede politiche economiche più inclusive, mirate a garantire equità, sostenibilità e benessere per le classi medie, evitando che siano costrette a "scioperare" dal sistema, anche in forme destabilizzanti.
- **I Dirigenti potrebbero/dovrebbero farsi interpreti e protagonisti primari di questa forma di resistenza e protesta, appropriandosene anche per la sua conduzione sul piano politico, sociale e morale, anziché piangersi inutilmente sempre addosso senza alcun risultato tangibile.**



COMPUTER QUANTISTICO E FUTURO WORK IN PROGRESS



Gianni Soleni
Federmanager Venezia

Era l'inizio del 2021. Il mondo era nuovamente nel caos creato dal Covid-19, dopo un breve periodo di illusione che il micidiale virus fosse stato rapidamente debellato. Con il collega triestino **prof. Fulvio Sbroiavacca** decidemmo, anche per allentare una tensione palpabile nell'aria, di pubblicare su **DIRIGENTI NORDEST (marzo-aprile 2021)** un articolo di "evasione" sul futuro del mondo digitale (titolo "**COMPUTER QUANTISTICO E FUTURO... PROSSIMO**"). Argomento per molti (tutti? quasi tutti?) lettori indigesto se non ostico, ma che ritenevamo fin da allora che non si potesse eludere o nascondere "sotto il tappeto" facendo finta di niente, col rischio di venire poi travolti e sommersi da una vera valanga allo "scozzare dell'ora X". Nell'articolo citato, sotto forma di intervista al prof. Sbroiavacca (competente detentore delle interessanti informazioni contenute), si parlava in particolare di due argomenti "pesanti" del futuro digitale, quali erano il **COMPUTER QUANTISTICO** e l'**INTELLIGENZA ARTIFICIALE**.

L'obiettivo di fondo, al di là delle interessanti argomentazioni tecnico-scientifiche, era di dire "*Cari lettori, stiamo attenti a non sottovalutare questi argomenti, perché rischiamo di finire "out" e venire emarginati ed accantonati come "analfabeti digitali"*



Il microchip
Majorana-1



Ettore Majorana

nel mondo del lavoro ma anche nel mondo sociale in generale".

I commenti e le reazioni all'articolo mi dettero la sensazione che lo stesso fosse un po' troppo fantascientifico, fuori tempo e "fuori tema", poco adatto per una rivista associativa/sindacale come Dirigenti Nordest, al motto, non detto ma pensato, di "*Per questa volta OK pubblichiamo questa roba, ma non osate riproporre per un bel pò argomenti da fantascienza e fuori dalla realtà come questi*". E così terminò l'esperienza.

Ma in un batter d'occhio... arriviamo al 19 febbraio 2025: sono trascorsi solo quattro anni da allora.

Con un dettagliato articolo sulla rivista scientifica **NATURE** e su **arXiv** (una piattaforma, sponsorizzata dall'americana Cornell University, che raccoglie articoli pronti per la stampa su riviste scientifiche), una grande multinazionale (**MICROSOFT** per non fare nomi), leader da quarant'anni nel settore informatico/digitale, svela il suo primo chip per il **QUANTUM COMPUTING**, al quale assegna il nome "**MAJORANA 1**"; dedicandolo al fisico italiano **Ettore Majorana**. Il misterioso scienziato italiano aveva teorizzato a suo tempo l'esistenza di particelle, note come "**fermioni**" o **quasi-particelle di Majorana**", caratterizzate da proprietà uniche utili per la computazione quantistica.

Il processore in questione si basa su **superconduttori "topologici"** (una fusione di semiconduttori come l'arseniuro di indio e

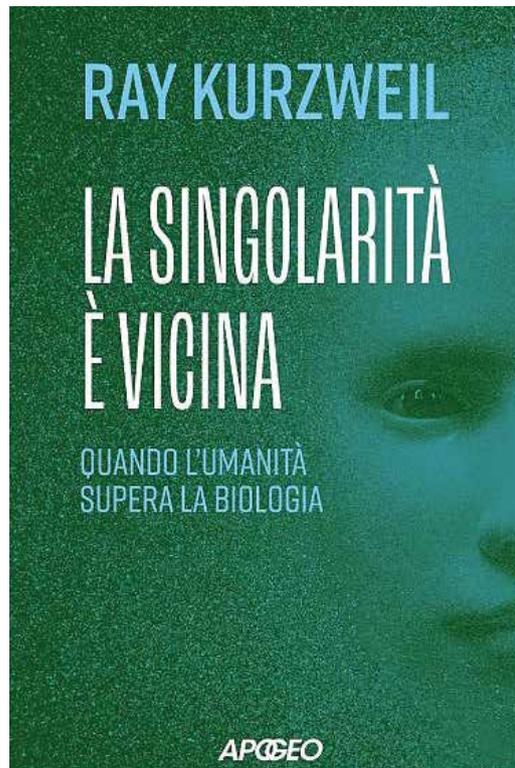


superconduttori come l'alluminio), che non rientrano nei tradizionali stati della materia come solido, liquido o gassoso, ma in **uno stato "topologico" mai osservato prima**, risolvendo il problema dell'instabilità e della coerenza dei **qubit (quantum bit**, unità di informazione quantistica) nei computer quantistici. Un passo in avanti cruciale per rendere i computer quantistici utilizzabili su larga scala.

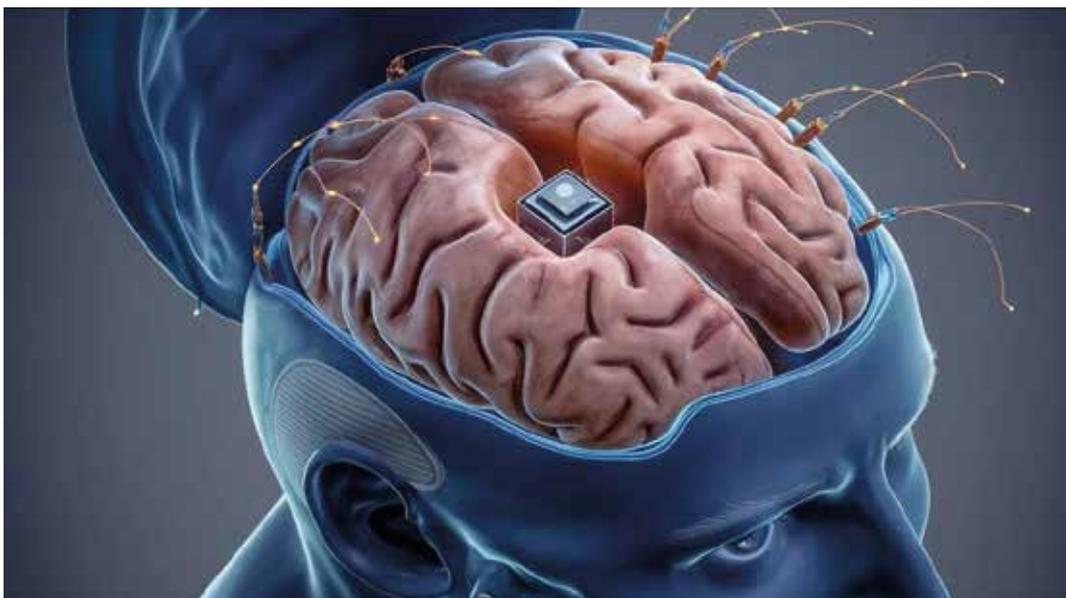
La **DARPA (Defense Advanced Research Project Agency**, agenzia federale del Dipartimento della difesa USA incaricata dello sviluppo di nuove tecnologie per uso militare) ha coinvolto Microsoft in un programma teso a costruire un prototipo di **computer quantistico "fault-tolerant"** ("**tollerante ai guasti**", in grado di non subire interruzioni di servizio anche in presenza di guasti, quindi resistente agli errori **su scala industriale**).

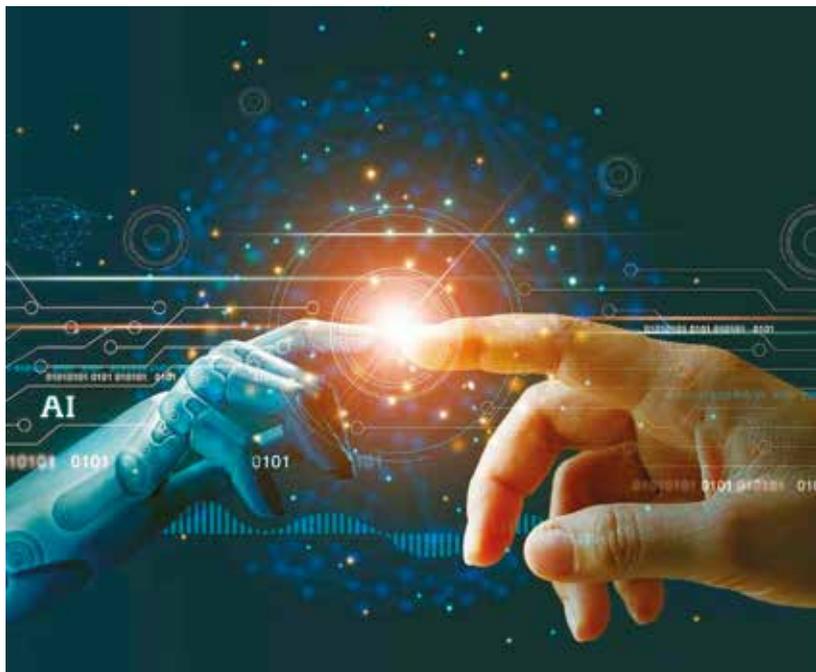
Siamo arrivati al "Redde Rationem" allora? Non ancora: la strada è lunga e lastricata di impedimenti. A sentire gli stessi responsabili di Microsoft, non esisterà un esperimento definitivo e immediato che confermi senza dubbi la validità della tecnologia. Piuttosto, la fattibilità del progetto si realizzerà man mano che nuovi dati verranno raccolti e confermati, dalla stessa Microsoft come da altri gruppi di ricerca del settore high-tech (Google, IBM etc).

Ma... non parliamo anche di AI (INTELLIGENZA ARTIFICIALE), argomento che l'articolo pubblicato nel 2021 presentava come Work in Progress? Quello che è cer-



to è che da allora ad oggi si è verificato un tale bombardamento di informazioni, notizie, sviluppi veri o presunti, applicazioni già in essere di Intelligenza Artificiale che ormai tutti ne parlano, a proposito o a sproposito, essendo argomento perfino di talk show televisivi. Tanto per dire, in uno solo degli ultimi numeri della nostra rivista ho contato sei articoli sul tema Intelligenza Artificiale e su come "armarsi per andare in battaglia" (esperti, informazioni, corsi e se-





minari, etc). E attenzione, siamo solo all'inizio, anche se ho la sensazione che i tempi di sviluppo saranno più rapidi di quanto si ipotizzava venti anni fa. **L'amico (si fa per**

dire) Elon Musk, che sarà quel che sarà ma che come visionario e uomo d'affari nel mondo high-tech ce la dà da bere a tutti, con la sua **Neuralink Corporation** sta già sperimentando dal 28 gennaio 2024 **Telepathy**, un **microchip "cerebrale"** (meglio, una **"BCI-Brain Computer Interface"**) installato a contatto fisico/neuronale con il cervello umano per realizzare una interfaccia cervello-computer. Antepresa dell'**uomo del futuro**. Costui, per "sbloccare il potenziale umano" e migliorare le capacità fisiche e mentali, avrà inserito in testa un microchip che lo renderà **"ibrido"** collegandolo al mitico "Cloud", con **arricchimento all'ennesima potenza delle conoscenze** e delle informazioni disponibili e conseguente raggiungimento della **"simbiosi con l'Intelligenza Artificiale"** (parole letterali del caro Elon). Col rischio (penso io, e non solo io) di far diventare l'uomo un "terminale" umano di un sistema guidato non più dal suo (più o meno) buon senso e dalla sua (per quanto limitata) intelligenza, ma da una Intelligenza Artificiale "Madre" di tutti i terminali, esseri umani compresi. Fantascienza? Forse: non sono proprio certo che sia solo fantasia...

In questo viaggio, un momento fondamentale sarà dato dalla **SINGOLARITÀ TECNOLOGICA**, in sintesi il momento in cui l'Intelligenza Artificiale **prenderà il sopravvento**. Un momento promettente ma anche pericoloso per la storia dell'Umanità, quando le macchine saranno sufficientemente intelligenti da programmare e migliorarsi da sole, fino al punto di rendersi indipendenti. **Ray Kurzweil, scienziato di Google, mentore e guru** che finora le ha azzeccate tutte sia nei tempi che nei modi, prevede che ciò accadrà attorno al **2045**, ...ma con un po' di fortuna e buona volontà potrebbe accadere anche prima...

Per finire, stiamo all'erta, come le vergini con la lampada nella parabola del Vangelo. E se possibile (probabilmente non potrà valere per tutti noi...) proponiamoci di ritrovarci per aggiornare lo **Stato Avanzamento Lavori nel 2045**, dopo il (per ora ipotizzato) raggiungimento della sopra citata Singolarità Tecnologica. Nel frattempo, gli appassionati (!!?) che desiderino approfondire l'argomento, possono comprare e sfogliare il saggio **"La singolarità è vicina" dell'amico Ray Kurzweil**. Con tanti auguri di buona lettura...

10 MARZO

IL BELLO DELLA DIRETTA...

Neppure il tempo di scrivere quanto sopra esposto e tirare il fiato. A chiarire (!!?) quanto sia lineare (??) e comprensibile (!!) il percorso che porterà alla realizzazione ed uso pratico del **QUANTUM COMPUTING**, solo pochi giorni (19 per la precisione) dopo la notizia sopra descritta apparsa su **NATURE**, il 10 marzo la stessa rivista pubblica un **contro-articolo che confuta quanto dichiarato al mondo da Microsoft** (società che in genere non pubblica fiabe per bambini, eppure...). **I dubbi sul chip "Majorana-1"** vengono esposti e motivati da alcuni tra i massimi esperti internazionali del settore, quali **Simone Montangero (UNIPD, co-leader dello Spoke 10** dedicato al Quantum computing di Ics - Centro Nazionale di Ricerca in High Performance e Quantum Computing), **Francesco Tafuri (UNINA Federico II e responsabile dello sviluppo del primo computer quantistico italiano)**, il fisico teorico **Henry Legg (Università di St. Andrews-G.B.)**, **Tommaso Calarco (UNIBO e Università di Köln-DE)**, esperto di sistemi quantistici). **Microsoft ha risposto alle critiche** affermando che lo studio su Nature puntava a spiegare **il metodo di lavoro**, e che nel tempo intercorso tra la stesura dell'articolo e la sua pubblicazione, l'azienda avrebbe fatto **enormi progressi**. E noi comuni mortali, a chi crediamo?



Oggi tocca ad **Antonio Calgaro**, un'altra firma "nota" della nostra rubrica che ringraziamo, di coinvolgerci nella piacevole lettura di un suo viaggio "Fai da Te" nel Continente Nero.

In attesa che "**Prenda l'avvio l'Era dei viaggi personalizzati con l'Intelligenza Artificiale**" (come titolato di recente da un quotidiano nazionale), attendiamo da Voi lettori i resoconti di vostri viaggi realizzati con l'**Intelligenza Umana** (al momento sicuramente più affidabile), da far pervenire con adeguato contorno di immagini a **giannisoleni49@gmail.com**. Li vedrete pubblicati in questa rubrica dopo breve tempo. E ricordiamo che "**Il vero viaggio non è quello che ci porta lontano, ma quello che ci arricchisce dentro**".

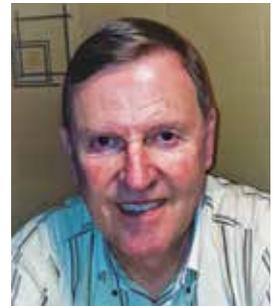
VIAGGIO IN TUNISIA MAGGIO 2023

Ero già stato in Tunisia e Algeria in moto ancora molti anni fa, nel settembre 1979. Erano anni in cui il fanatismo religioso non esisteva o, se c'era, non era pericoloso. In quel periodo, più giovane e spensierato, con due miei amici decidemmo di andarci con la tenda e di vivere un pò alla giornata. Si rivelò comunque un'esperienza avventurosa, della quale ricordo in negativo il gran caldo ed in positivo un mondo veramente diverso: il deserto, le oasi lussureggianti, la tranquillità degli abitanti locali nel far scorrere il tempo...

Adesso i tempi sono cambiati e credo non sia più prudente viaggiare in tenda da soli nel deserto e in quei posti. Ci affidiamo così ad un motociclista che è anche operatore turistico con una lunga esperienza di viaggi in quel Paese. Scegliamo come periodo la prima metà di maggio, per evitare temperature massacranti. Siamo un gruppo di otto amici con le moto, chi con la moglie e chi senza, più la nostra guida, l'amico Thomas. Partiamo nel pomeriggio di mercoledì 3 maggio con imbarco sul traghetto da **Genova** e sbarco a **Tunisi** la sera successiva. Venerdì 5 ci mettiamo di buon mattino

in marcia verso sud e con un viaggio di quasi 600 km piuttosto noioso, arriviamo a **Djerba**, rinomata località turistica sul mare. Alloggiamo in un bellissimo hotel con una piscina veramente eccezionale. Al mattino successivo apprendiamo di un attentato terroristico a dei turisti israeliani, purtroppo anche con dei morti. Ci risulta allora più chiara la massiccia presenza di polizia ed esercito con vari posti di blocco che troveremo successivamente in tutto il Paese. Al primo posto di blocco ci fanno un attento controllo, chiedono il nostro itinerario di massima e ci assicurano la grande attenzione che riservano ai turisti, evidentemente visti come positiva risorsa economica. Ai successivi posti di blocco ci fanno segno da lontano di passare lentamente, ma senza più fermarci... evidentemente si sono passati le informazioni sulla nostra presenza.

Sabato partiamo per visitare i **villaggi Berberi** sulle colline, molto particolari per la presenza dei **Ksar**, edifici destinati a conservare le scorte di cibo e dei beni di valore del villaggio. Alcuni di questi Ksar si sviluppano fino ad un'altezza di quattro piani.



Antonio Calgaro
Federmanager Vicenza



A sinistra: Ksar Hadada
A destra: Matmata



Dall'alto:
Sahara, a sud di Douz
Focaccia nel deserto
Sbeitla
El Jem



Visitiamo i paesi di **Tatouine, Ouled Solthane, Douiret, Chenini**. Ci ricordiamo che alcuni di questi villaggi sono stati utilizzati come set cinematografico del film **Star Wars**. Domenica 7 andiamo a visitare **Matmata**, caratterizzata da un centinaio di case tro-

glodite. Si tratta di abitazioni scavate ad una profondità di circa dieci metri, che si aprono a raggiera dal fondo di un pozzo circolare, del diametro di qualche decina di metri, che funge da cortile. A quella profondità le stanze risultano protette dal caldo estivo e dal freddo invernale. Anche questi luoghi hanno fatto parte del set del film *Guerre Stellari*. In serata ci portiamo a **Douz**, situata ai margini del **deserto del Sahara**.

Al lunedì mattina il programma prevede di partire all'alba con dei fuoristrada per penetrare nel deserto per un centinaio di km, in direzione di **Ghilane**. Dopo 20 km attraversiamo un grande arco bianco merlato, "**La Porte du Desert**". Arriviamo alle dune di sabbia teatro di un altro film: "**Il Paziente Inglese**". Gli autisti dei tre fuoristrada ogni tanto si fermano e guardano con attenzione le dune e gli avvallamenti per decidere dove passare senza correre il rischio di insabbiarsi. Verso mezzogiorno, dopo aver viaggiato nel nulla per ore, arriviamo ad una piccola e modesta costruzione dove ci viene servito il pranzo. Abbiamo dovuto subito dimenticare tutte le precauzioni di igiene alimentare che ci eravamo preposti: la cosa più apprezzata è stato il pane, **una grande focaccia cotta seppellendola assieme a delle braci nella sabbia**, sabbia vicino al locale e calpestata continuamente da dromedari, animali vari ed esseri umani.

Quando usciamo, comincia a sollevarsi un forte vento che ci porta la sabbia nel naso e negli occhi. Il giorno prima avevo guardato le previsioni del tempo, ed avevo notato l'allarme per forti raffiche fino a 90 km/h; avevo però pensato che le guide sapessero il fatto loro... Evidentemente invece erano più interessati a prendere i soldi dell'escursione che a pensare alle previsioni meteorologiche. Dopo qualche minuto è arrivata una forte tempesta di sabbia; non si vedeva a un passo e le guide scendevano continuamente dai mezzi per capire dove andare. Decidono così che è impossibile proseguire per la meta programmata e si inverte il senso di marcia per ritornare a Douz. La tempesta aumenta costantemente di intensità, modificando continuamente il profilo di dune e avvallamenti; gli autisti continuano a scendere per guardare dove andare, ma la visibilità è pressoché nulla. Comincio a pensare ad una notte da passare in auto... Dopo qualche ora sbuca in senso inverso un fuoristrada: è il titolare dell'agenzia di viaggi che



preoccupato è venuto a cercarci. Un sospiro di sollievo: se era arrivato fino a lì, allora avevamo buone possibilità di rientrare.

Martedì 9 maggio sveglia di buon'ora: **la tempesta era cessata, ma aveva lasciato il segno sulle strade**. Come si può immaginare (alcune foto sono esplicative) la sabbia le aveva rese pressoché impraticabili per le moto. Per fortuna erano già in azione gli spartineve, pardon gli spartisabbia, che spostavano almeno i più grossi accumuli di sabbia. Lentamente e con molta prudenza partiamo con le nostre motociclette in direzione delle oasi di **Nefta** e **Tozeur**. Incredibile l'ampiezza dell'oasi di quest'ultima, dovuta ad una grossa sorgente di acqua risorgiva che va ad irrigare un lussureggiante palmeto di datteri.

Tozeur è anche vicina al **Chott el Jerid**, enorme lago salato. Causa la pioggia caduta poco prima, il fondo era un pantano. Altra cosa era il ricordo del viaggio fatto nel '79, quando ho attraversato in tutta la sua ampiezza il lago attraverso una pista (ora c'è una comoda strada asfaltata): una immensa distesa di sale bianca e abbagliante, che regala anche dei miraggi surreali. Mercoledì ci dirigiamo verso le oasi di montagna, molto più piccole ma decisamente pittoresche: **Chebika**, all'epoca avamposto dell'esercito Romano; **Tamerza**, a quasi 1000 m. sul livello del mare; **Mides**, a 1 km dal confine Algerino, caratterizzata da un lungo e profondo canyon. Incredibile vedere in queste oasi l'acqua sgorgare dalla roccia, proveniente da chissà dove...

Il giorno dopo visita alle rovine romane di **Sbeitla**, veramente estese, e poi prosecuzione per **Kairouan**. Per la cultura islamica, **Kairouan ha il titolo di Città Santa**; la sua grande moschea ne rende l'idea. Bella anche la Medina; da visitare anche qualche laboratorio di tappeti, davvero di pregiata

Sono ben **103** gli articoli pubblicati nel **"Viaggiatore Fai da Te"** dalla sua nascita nel 2008 ad oggi. Per rileggerli, vai sul sito **www.venezia.federmanager.it**. Nel successivo menù sul fondo clicca **"Documenti"**, poi **"Materiale informativo"**. A questo punto è disponibile il **link** per accedere alla nuvola contenente gli articoli.



qualità. Venerdì 12 maggio, **El Jem**, dove fin da molto lontano si nota l'imponente sagoma dell'anfiteatro, che in ordine di grandezza era il terzo del mondo romanizzato e considerato il monumento più imponente di tutta l'Africa. Sabato giornata a **Monastir**. Parcheggiamo le moto a debita distanza dall'enorme piazzale del **mausoleo di Borguiba**, ma la polizia che presidia il luogo toglie le catene di sbarramento e ci invita ad entrare con le moto e percorrere tutto il viale fino all'ingresso del mausoleo! Una sola raccomandazione: "dite ai vostri amici che in Tunisia i turisti sono sempre ben accolti!" Il mausoleo è estremamente curato ed elegante; contiene un'esposizione di oggetti appartenuti al grande statista e la sua tomba. Da vedere anche il vicino grande complesso fortificato, ritenuto il più bel monumento di architettura militare islamica del Paese.

Rientriamo a **Tunisi** e riserviamo la domenica, ultimo giorno, ad una visita alla città ed al vicino villaggio **Sidi Bou Said**, arroccato sulla cima di un promontorio del golfo di Tunisi, caratterizzato da casette bianche con serramenti e decori in blu intenso, con strette stradine di ciottoli e con cortili cosparsi di gerani e bouganvillea. Molto caratteristico, sembra quasi di essere su un'isoletta greca. Alla sera, imbarco e partenza per **Genova** dove arriviamo nella prima mattinata di martedì, accolti da una pioggia battente che ci farà compagnia fino a casa e ci farà fin da subito rimpiangere le calde ed assolate giornate passate in Tunisia.

E allora, alla prossima...

A sinistra:
Oasi di Chebika

A destra:
Mausoleo di Habib
Borguiba



ASCOLTARE, COMUNICARE, INNOVARE

Il Fasi, nella ricerca di soluzioni innovative volte a potenziare la conoscenza del valore della tutela offerta, è lieto di presentare **“Fasi In a Box”**: una pagina web progettata per semplificare e rendere sempre più immediato il rapporto tra il Fondo, le Aziende aderenti e i Dirigenti iscritti.

“Fasi In a Box” è molto più di un semplice kit informativo: è un hub completo di risorse e informazioni essenziali, accessibile con un clic, e rappresenta un’evoluzione del tradizionale plico cartaceo inviato in passato.

Al suo interno è possibile trovare la Circolare Fasi per il 2025, una panoramica dettagliata delle ultime novità introdotte dal Fondo, e tutti i link utili al sito istituzionale per consultare le informazioni e i documenti più importanti in modo semplice e rapido.

**Se non lo hai ancora navigato controlla la tua mail
e scopri come avere il Fasi sempre a portata di mano!**

Fasi In a Box

Il plico informativo diventa digitale

PER LE
AZIENDE



PER I
DIRIGENTI

